

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-02-2020

## NORD

ARENA	11/02/2020	23	<a href="#">Rio Paraiso, un escursionista cade e si frattura le gambe</a> <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELLE ALPI	11/02/2020	22	<a href="#">La protezione civile cerca ancora volontari e distribuisce il piano</a> <i>Mario Agostini</i>	4
CORRIERE DI COMO	11/02/2020	9	<a href="#">Torna il vento a spazzare il cielo della provincia</a> <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DI VERONA	11/02/2020	7	<a href="#">Ansia per la scomparsa di un anziano: trovato a Verona</a> <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI MANTOVA	11/02/2020	26	<a href="#">Rilancio dopo il sisma Arrivano 600mila euro per aiutare le imprese</a> <i>Giorgio Pinotti</i>	7
GAZZETTINO ROVIGO	11/02/2020	33	<a href="#">Protezione civile, nuovo direttivo per il gruppo</a> <i>M.sca.</i>	8
GIORNALE DI VICENZA	11/02/2020	30	<a href="#">Trappola di ghiaccio, tre morti in due mesi</a> <i>Cagjulia Armeni</i>	9
MESSAGGERO VENETO	11/02/2020	32	<a href="#">In dieci senza casa dopo l'incendio gli sfollati accolti da amici e parenti</a> <i>Elisa Michellut</i>	10
NAZIONE	11/02/2020	20	<a href="#">Crolla una parte del tetto di una casa Tre evacuati fra cui una disabile</a> <i>Redazione</i>	11
ALTO ADIGE	11/02/2020	33	<a href="#">Racines, 40 soccorsi in quota nel 2019</a> <i>F.d.v.</i>	12
CORRIERE DEL TRENTINO	11/02/2020	7	<a href="#">Centro wellness distrutto dalle fiamme = Incendio al wellness dell'hotel Adriana: danni per 150.000 euro</a> <i>Tommaso Di Giannantonio</i>	13
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	11/02/2020	9	<a href="#">Si schianta su un palo: ferita Sbanda e demolisce il guard-rail</a> <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	11/02/2020	9	<a href="#">Scivola nel canalone e muore Il sindaco: Una bella persona</a> <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	11/02/2020	10	<a href="#">Due cani (con i rispettivi padroni) nella squadra nazionale da catastrofe</a> <i>R.for.</i>	16
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	11/02/2020	10	<a href="#">La Monte Grappa compie cent'anni Momento storico per alpini e città</a> <i>Raffaella Forin</i>	17
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	11/02/2020	10	<a href="#">Mussolente, gli sfollati causa rogo già a casa</a> <i>Redazione</i>	18
CORRIERE DELLA SERA MILANO	11/02/2020	12	<a href="#">Incendio a Busnago, cinque famiglie in fuga dalle villette</a> <i>Federico Berni</i>	19
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	11/02/2020	35	<a href="#">Doppio frontale a Portegradi e Jesolo finiscono all'ospedale otto persone</a> <i>F.cib.</i>	20
GIORNO LECCO COMO	11/02/2020	38	<a href="#">Suv ribaltato Donna soccorsa fra le lamiere</a> <i>Redazione</i>	21
GIORNO BRESCIA	11/02/2020	39	<a href="#">Si schianta contro i contatori del gas</a> <i>Redazione</i>	22
GIORNO MONZA BRIANZA	11/02/2020	45	<a href="#">La Protezione civile compie 20 anni</a> <i>Son Ron</i>	23
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	11/02/2020	33	<a href="#">La Protezione civile avrà presto una nuova sede</a> <i>Redazione</i>	24
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	11/02/2020	33	<a href="#">La strada panoramica ripulita dai volontari</a> <i>Sigfrido Cescut</i>	25
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	11/02/2020	39	<a href="#">Protezione civile, pronti 110 mila euro per rifare la copertura del tetto</a> <i>Redazione</i>	26
PROVINCIA DI SONDRIO	11/02/2020	12	<a href="#">Appena varata La nave ricorda Emilio Bianchi</a> <i>Redazione</i>	27
PROVINCIA DI SONDRIO	11/02/2020	17	<a href="#">Protezione civile, primo intervento</a> <i>Redazione</i>	28
PROVINCIA DI SONDRIO	11/02/2020	18	<a href="#">Lo cercano per ore Lo ritrovano sano e salvo</a> <i>Redazione</i>	29
PROVINCIA PAVESE	11/02/2020	18	<a href="#">Maxi battuta nelle campagne per cercare Lara 50 giorni dopo</a> <i>A A</i>	30
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMA	11/02/2020	22	<a href="#">Piano di emergenza presentazion e a teatro leone</a> <i>Redazione</i>	31
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMA	11/02/2020	22	<a href="#">S. Bassano Protezione civile Riconoscimenti a 17 volontari</a> <i>Nn</i>	32
SECOLO XIX IMPERIA	11/02/2020	13	<a href="#">Ospedale unico, ecco come cambierà la gestione del sistema delle emergenze</a> <i>Andrea Fassione</i>	33
SECOLO XIX GENOVA	11/02/2020	25	<a href="#">Novi, cede la strada, voragine nell'asfalto in via Cavallotti Poteva finire male</a> <i>Gino Fortunato</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-02-2020

STAMPA CUNEO	11/02/2020	43	<a href="#">Escursionista morì travolto da una valanga "Difficile prevederla"</a> <i>Barbara Morra</i>	35
STAMPA CUNEO	11/02/2020	43	<a href="#">Domani l'addio alla scialpinista di Busca precipitata durante la gita sul Frisson</a> <i>Redazione</i>	36
LEGGO MILANO	11/02/2020	14	<a href="#">Busnago, brucia una villetta paura per mamma e 2 figli</a> <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	10/02/2020	1	<a href="#">Terremoto Tolentino: entro il 14 Febbraio pagamento del Cas</a> <i>Redazione</i>	38
ansa.it	10/02/2020	1	<a href="#">Meteorologo spiega perché tempesta con 3 nomi - Trentino AA/S</a> <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	10/02/2020	1	<a href="#">Torna vento a 190km/h su vette A.Adige - Cronaca - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	10/02/2020	1	<a href="#">Maltempo, codice arancio per mareggiate - Cronaca - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	10/02/2020	1	<a href="#">Frana Quincinetto, Vda sollecita vallo - Valle d'Aosta</a> <i>Redazione Ansa</i>	42
leconotizie.com	10/02/2020	1	<a href="#">Previsto vento forte, Lecco chiude i giardini pubblici</a> <i>Redazione</i>	43
aostasera.it	10/02/2020	1	<a href="#">Frana di Quincinetto, Valle d'Aosta e Piemonte chiedono un'accelerazione per il vallo</a> <i>Redazione</i>	44
leccoonline.com	10/02/2020	1	<a href="#">- Lecco: allerta per il vento martedì? 11, il comune chiude i parchi</a> <i>Redazione</i>	45
resegoneonline.it	10/02/2020	1	<a href="#">Nuova allerta vento forte: Lecco chiude i parchi cittadini</a> <i>Redazione</i>	46
newsbiella.it	11/02/2020	1	<a href="#">In ricordo di Carlo Rota fondatore della Protezione Civile Biella in programma molti eventi per il 2020</a> <i>Redazione</i>	47
NUOVA PERIFERIA SETTIMO	11/02/2020	39	<a href="#">Una lezione di Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	48
NUOVA PERIFERIA SETTIMO	11/02/2020	43	<a href="#">Incendi boschivi, stato di massima pericolosità</a> <i>Redazione</i>	49
NUOVA PERIFERIA SETTIMO	11/02/2020	43	<a href="#">Protezione civile e difesa del suolo, attenzione ai conti</a> <i>Genny Notarianni</i>	50
appweb.regione.vda.it	10/02/2020	1	<a href="#">Domani â??porte aperteâ? al 1 1 2 - In occasione della Giornata europea del numero unico dellâ??emergenza</a> <i>Regione Autonoma Valle D'aosta</i>	51
espansionetv.it	10/02/2020	1	<a href="#">Torna il vento sul Lario: dalla mezzanotte allerta della protezione civile</a> <i>Redazione</i>	52
regione.liguria.it	08/02/2020	1	<a href="#">Maltempo, sopralluogo assessore Giampedrone a Framura</a> <i>Redazione</i>	53
targatocn.it	10/02/2020	1	<a href="#">Clavesana, Protezione civile realizza nuova asta di rilevazione del livello del Tanaro</a> <i>Redazione</i>	54

## Rio Paraiso, un escursionista cade e si frattura le gambe

[Redazione]

SANT'ANNA D'ALFAEDO. Il ferito è stato trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Brescia Rio Paraiso, im escursionista cade e si frattura le gambe Il sessantenne è volato giù da una marogna nei pressi dell'abitato di Casarole sul Sentiero Enrico Fasoli Ha riportato la probabile frattura di entrambe le gambe il sessantenne caduto da una marogna nei pressi dell'abitato di Casarole. Soccorso dai sanitari di un'ambulanza del 118 è stato successivamente trasportato con l'elisoccorso in codice rosso all'ospedale di Brescia verso le 12.30. Molti dal vicino paese di Breonio hanno potuto vedere l'elicottero volteggiare sopra il paese mentre era impegnato nell'atterraggio per il quale è stata richiesta una buona dose di abilità a causa del forte vento che colpiva la località in quell'ora. Si sono sentite distintamente anche le sirene dei vigili del fuoco ma sono scarse le notizie circolate sulla dinamica dell'incidente. Pare sia stato l'escursionista stesso, che era solo, a chiamare i soccorsi con il proprio cellulare, perché è rimasto cosciente ma impossibilitato a muoversi. La zona è al confine fra i comuni di Fumane e Sant'Anna d'Alfaedo, a un centinaio di metrilinea d'aria dall'antica chiesa di San Giovanni in Loffà. Casarole, con le caratteristiche case di pietra, è disabitato e molte abitazioni sono in ristrutturazione da quanti hanno scelto la località per trascorrevi i fine settimana e i mesi estivi. Pare che l'uomo, fosse impegnato nell'escursione del Sentiero Enrico Fasoli nel Rio Paraiso, un itinerario classificato e segnalato sulle carte del Cai come difficile e per esperti. Alcuni tratti sono anche attrezzati con corde fisse e gradini: è un tragitto ad anello di circa 7 chilometri e di 400 metri dislivello che poi incrocia il sentiero Cai 252 che scende in Val d'Adige fino a Peri. È in zona d'ombra tanto che il Rio Paraiso forma delle cascate ghiacciate che sono la passione per chi pratica il torrentismo con la risalita su ghiaccio dei quattro salti più spettacolari: dell'Angelo di circa 15 metri; del Serpente, doppio e di pochi metri; di Èva, il più bello, di una trentina di metri e quello più alto, di Adamo di 25 metri. Al di là della passione per le cascate ghiacciate, il sito è frequentato tutto l'anno da chi cerca angoli incontaminati, silenzio e tracciati poco conosciuti. L'elisoccorso dell'ospedale di Brescia -tit\_org-

val di zoldo

**La protezione civile cerca ancora volontari e distribuisce il piano***[Mario Agostini]*

VALDIZOLDO VAL DI ZOLDO. Protezione civile, una delle belle realtà della valle. È sempre pronta e disponibile per intervenire in caso di calamità o per partecipare alle varie manifestazioni come supporto. Sono una ventina i volontari con il presidente Cinzia Soldán (in carica da sei anni) e vice presidente Andrea De Fanti. I volontari, dice la presidentessa, sono tutti di Forno, mi dispiace che non ci sia nessuno di Zoldo Alto. Abbiamo bisogno di volontari che abbiano voglia di impegnarsi costantemente e crescere professionalmente attraverso corsi specifici per rendersi utili alla comunità in caso di emergenza. Idee chiare per il futuro: Abbiamo un programma ricco, continua Cinzia Soldán, fra attività operative e gestione del gruppo. Una cosa importante è la ricerca di un garage per mettere al riparo il mezzo che abbiamo in dotazione, attualmente allo scoperto. Tanti i doni e contributi ricevuti: Il primo grazie, evidenzia Soldán, va a Bianca Servone proprietaria e chef del Ristorante Ai Lali di Forno per i venti borsoni per contenere la nostra attrezzatura e per l'appoggio morale in occasione dell'emergenza Vaia del 2018. Al Comune Val di Zoldo che ci concesso un contributo che servirà al gruppo per sostenere le spese di gestione. Il Comune ha partecipato al bando regionale per l'acquisto di una motopompa e altre attrezzature. Alla Regione diciamo grazie per il contributo che ci concesso, con un bando, per il potenziamento della Protezione civile. Dopo l'approvazione del piano di Protezione civile, lo strumento programmatico e operativo con cui l'amministrazione comunale pianifica e gestisce le situazioni di emergenza che possono interessare il territorio, mette in evidenza Soldán, è stato consegnato alla popolazione un vademécum che ricorda che con la semplice conoscenza di regole e procedure, ognuno di noi è un importante tassello della Protezione civile. Il vademécum porta anche l'indicazione dei punti di protezione civile, ovvero i "luoghi sicuri" dove raccogliersi in caso di calamità, scegliendo quello più vicino o facilmente raggiungibile. Quindi è fondamentale sapersi informare, sapersi organizzare, saper chiedere aiuto, saper aiutare. Il piano e il vademécum sono scaricabili dal sito del comune di Val di Zoldo: <https://www.comune.valdzoldo.bl.it/home/servizi/piano-protezione-civile.html>. Mario Agostini -tit\_org-

## **Torna il vento a spazzare il cielo della provincia**

[Redazione]

Torna il vento a spazzare il cielo della provincia Torna il vento nel Comasco. La protezione civile della Regione Lombardia ha emesso un'allerta arancione, dunque moderata, per rischio vento forte su Larlo e Prealpi occidentali. L'allerta terminerà a mezzanotte. Secondo 3B meteo, le raffiche dovrebbero essere più forti durante la mattinata, quando potrebbero toccare gli 80 chilometri orari. Potrebbero dunque registrarsi situazioni simili a quelle vissute pochi giorni fa, quando il vento forte ha causato numerosi danni sul territorio, con decine di interventi dei vigili del fuoco. Proprio per questo, il Comune invita i cittadini a seguire tutta una serie di raccomandazioni, tratte dal sito web del dipartimento della protezione civile. All'aperto è consigliato evitare le zone esposte, riparandosi rispetto al possibile distacco di oggetti sospesi, come vasi o tegole, ed evitare le aree verdi e le strade alberate. In città, se ci si trova alla guida di un'auto o di una moto, è necessario prestare particolare attenzione perché le raffiche tendono a far sbandare il veicolo. sss. lls 'èl -tit\_org-

## **Ansia per la scomparsa di un anziano: trovato a Verona**

[Redazione]

ISOLA DELLA SCALA (f.S.) SÌ sono concluse con un lieto fine le ricerche di un Seenne di Isola della Scala, scomparso ieri. L'anziano si era allontanato di casa, intorno alle 11.30, senza più fare ritorno. I familiari, molto preoccupati, avevano dunque subito chiesto aiuto ai carabinieri della stazione locale, mentre i compaesani, attraverso Facebook, avevano pubblicato e condiviso la foto dell'anziano con allegato un messaggio, che invita chiunque l'avesse incontrato nelle ultime ore ad avvertire al più presto i parenti, che lo stava cercando con ansia. Sul posto, intorno alle 19.15, per aiutare i militari dell'Arma nelle ricerche del Seenne, partite da piazzale Kennedy, sono intervenuti anche i vigili del fuoco con 14 persone e tre mezzi. Dopo più di un'ora, infine, è arrivata la buona notizia: l'uomo è stato ritrovato a Verona in buone condizioni. -tit\_org-

## Rilancio dopo il sisma Arrivano 600mila euro per aiutare le imprese

[Giorgio Pinotti]

Rilancio dopo il sisma Arrivano 600mila euro per aiutare le imprese Fino a 50mila euro a testa per migliorare la competitività Soldi per chi investe su produzione e nuove tecnologie BASSO MANTOVANO. In arrivo 600mila euro per le imprese del cratere sismico: i fondi sono a disposizione per ammodernamento e innovazione. Il nuovo contributo stanziato dalla giunta della Regione, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico Alessandro Mattinzoli, dovrà servire, secondo gli obiettivi prefissati, alla rivitalizzazione e allo sviluppo del sistema economico locale. Questo sostegno mira a migliorare la competitività delle piccole e medie imprese nei 14 comuni mantovani che sono stati colpiti dal terremoto del 2012. Va ricordato che il tessuto economico di quest'area è stato messo a dura prova dal sisma, aggravando una situazione già compromessa dalla lunga crisi economica e dal deficit cronico di infrastrutture di una zona periferica. I fondi arrivano da risorse regionali per 500mila euro, mentre 100milasaranno stanziati dalla Camera di commercio di Mantova. Per ogni azienda potrà essere erogato un contributo a fondo perduto fino a un massimo di 50mila euro. Questi fondi possono essere richiesti per coprire fino al 50% delle spese per interventi che mirano ad ammodernare le attività economiche con nuovi arredi, impianti e attrezzi per la produzione. Verranno finanziati anche interventi per utilizzare le nuove tecnologie, come lo sviluppo di siti web e l'adesione a piattaforme di marketplace. Coperti anche interventi per la sicurezza, come dispositivi antirapina e di illuminazione notturna esterna e sistemi di rilevazione delle banconote false e di pagamento elettronici. L'intento di questa operazione è di attivare un circolo economico stimolando gli investimenti delle piccole imprese. Al contempo le iniziative che vengono finanziate dovrebbero dare slancio alle attività stesse, aiutandone lo sviluppo. Non va, però, perso di vista il contesto che rimane fortemente penalizzato a livello di collegamenti e infrastrutture. Un dato che frena la crescita e che viene indicato da tutti i soggetti economici come un grave handicap per l'area. Potranno fare domanda le imprese dei comuni del cratere, ovvero di questi paesi: Borgo Mantovano (limitatamente a VillaPoma), Sermide e Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, San Giacomo Delle Segnate, San Giovanni Del Dosso e Schivenoglia. Con questo provvedimento - ha dichiarato Mattinzoli - la Regione dimostra la sua attenzione per il territorio mantovano colpito dal terremoto. Lo sviluppo economico si concretizza quando si favoriscono le condizioni per la crescita sociale della comunità.- Giorgio Pinotti Potranno presentare domanda le ditte che hanno sede nei comuni del cratere Il presidente della Regione Attilio Fontana in visita agli edifici colpiti dal sisma a Moglia ARCHIVIO -tit\_org-

## Protezione civile, nuovo direttivo per il gruppo

[M.sca.]

**COSTA DI ROVIGO** La sala consiliare di Costa di Rovigo, ha ospitato venerdì sera, l'assemblea del Gruppo Comunale di Protezione Civile. Nel corso della riunione, svoltasi alla presenza del sindaco Gianpietro Rizzatello, si è proceduto con la nomina delle nuove cariche del direttivo. Il tutto alla presenza di una ventina di volontari, sui circa trenta facenti parte del gruppo. **NUOVO COORDINATORE** Diego Franceschetti è stato eletto nuovo coordinatore comunale costense. mentre il vice coordinatore è Adriano Furin. Per quello invece che riguarda la Consulta provinciale di Protezione Civile, è stato scelto Simone Pasello. Diego Franceschetti è anche consigliere comunale, e prende il posto di Andrea Vigarani, rimasto in carica per diversi anni. Tutto il vertice del gruppo locale di Protezione Civile è stato dunque rinnovato - spiega soddisfatto il sindaco Rizzatello - Per i prossimi anni tutto sarà quindi affidato a Franceschetti. Nei prossimi mesi sono già previste diverse esercitazioni, all'interno del distretto Ro5, che abbiamo assieme agli altri comuni del circondario. Sono molto felice in quanto non è stato dato un rilancio pure alla Protezione Civile di Costa. **PRO LOCO** Ora tutte le attenzioni sono rivolte a domani sera, quando alle 20.45, nella sala conferenze della biblioteca "Manfred B. Buchaster", si terrà la riunione sullo stato della Pro Loco, associazione che è stata congelata per debiti lo scorso settembre, dal commissario provinciale Giovanni Ghisellini, presidente dell'Unpli Rovigo. **M. Sca. riproduzione riservata** **FRANCESCHETTI NOMINATO COORDINATORE. RIZZATELLO: GIÀ PREVISTE DIVERSE ESERCITAZIONI PROTEZIONE CIVILE** Venerdì, in sala consiliare, si è tenuta la riunione per il rinnovo del direttivo del gruppo -tit\_org-



## Trappola di ghiaccio, tre morti in due mesi

[Cagiulia Armeni]

LE TRAGEDIE IN MONTAGNA. Il dramma di domenica sopra la Gazza è l'ultimo di un inverno insidioso per scalatori ed escursionisti: vittime vicentine in provincia e fi Trappola di ghiaccio, tré morti ßç due mes caGiulia Armeni Rischio mortale. Tarcisio Bello, uno che di monti (e di pericoli) ne ha scalati parecchi, l'allarme rosso per il ghiaccio onnipresente e insidioso su Piccole Dolomiti e Prealpi Venete l'aveva lanciato già venerdì pomeriggio. Un ammonimento e un appello, tanto ad alpinisti esperti quanto a camminatori domenicali e occasionali, pubblicato sul gruppo Facebook "Vajo che passione" e condiviso da più di 200 persone. Non abbastanza per evitare, nemmeno quarantotto ore dopo, che l'ennesima tragedia della montagna si portasse via la vita di Nadia Nuvola, impiegata 44 enne di Comedo. Ultima vittima - dopo una caduta fatale in un canalone mentre domenica rientrava al Rifugio Battisti alla Gazza da un'escursione sul Monte Plische - di una sequenza di incidenti che in due mesi ha provocato tré morti. Nadia Nuvola, Davide Pizzolato e Claudio Zordan, tra dicembre e oggi. In mezzo anche il caso di Marco Ma- Àã cadute fatali si aggiunge un disperso sul Pasubio e un sopravvissuto dopo il coma. Gli esperti: Rischi dalla neve gelata, fondamentale l'equipaggiamento siero, sopravvissuto dopo il coma ad una rovinosa caduta sul Monte Zevola e il caso di Daniele Mezzari, disperso dal 25 gennaio sul Monte Pasubio. Molti di più gli episodi che, dall'inizio dell'anno, hanno richiesto l'intervento del soccorso alpino e speleologico, come spiega il delegato per le Prealpi Venete Alberto Barbierato: Da gennaio sono già state almeno 15 le chiamate per infortuni in alta quota ma anche su sentieri boschivi, perlopiù tra Monte Carega, Pasubio, zona di Asiago, fino al Baldo. E sul banco degli imputati, mai come in questo inizio di 2020, c'è il ghiaccio, vero nemico pubblico numero uno degli escursionisti. Soprattutto di quelli meno preparati e previdenti anche se, come avvenuto il 27 dicembre sul Terminillo, a soccombere può essere anche uno scalatore competente e consumato come lo era Davide Pizzolato, vicepresidente del Cai di Vicenza. Purtroppo è un attimo scivolare e quando succede spesso non c'è già più nulla da fa re - ricorda Barbierato - e non occorre andare sulla Marmolada, per dire, ma è sufficiente avventurarsi nelle strade in mezzo ai boschi. Quelle che, dopo l'ultima nevicata importante di novembre, si sono trasformate col passare delle settimane in trappole ghiacciate e letali. Ad aggravare la situazione, oltre al vento che trasporta aghi di pino e foglie coprendo i tracciati, è il continuo sbalzo termico. Questo caldo - freddo che si ripete non fa che aumentare la superficie gelata e di conseguenza anche le criticità, sottolinea il referente del soccorso alpino. Che elenca alcuni semplici ma fondamentali accorgimenti da tenere a mente per chi si avvicina alla montagna: Lasciare sempre detto a qualcuno dove si sta andando, informarsi dalle guide o dalla gente del posto deUo stato dei luoghi e del meteo e, soprattutto, partire attrezzati: i ramponi, anche leggeri, pesano poco nello zaino ma si rivelano provvidenziali. Il maggiore pericolo adesso è il ghiaccio e sarà ancora peggio con il "gelicidio" TARCISIO BELLO ALPINISTA Ramponi che però non possono-come del resto nemmeno l'esperienza e l'abilità riescono a fare-eliminare del tutto i rischi. A rammentarlo è l'alpinista Tarcisio Bello, per il quale ogni morte sui nostri monti è un colpo al cuore. E all'indomani della disgrazia che ha ucciso Nadia Nuvola, le sue parole postate sulla pagina social "Vajo che passione" (seguita da 5 mila persone), suonano tragicamente profetiche: "Pendii ghiacciati su Piccole Dolomiti e Prealpi Venete, neve bellissima per scalare ma pericolosa in caso di errore". Conoscendo bene la montagna avevo pubblicato quel messaggio per mettere in guardia gli escursionisti proprio dal ghiaccio che, in questo periodo, rende sconsigliabile andare a passeggiare persino a Campogrosso e il proble ma è che nei prossimi giorni sarà anche peggio. Dopo la pioggia scesa ieri anche sulle località montane infatti, si profila un nuovo allarme, quello "gelicidio". -tit\_org-

## In dieci senza casa dopo l'incendio gli sfollati accolti da amici e parenti

[Elisa Michellut]

In dieci senza casa dopo l'incendio gli sfollati accolti da amici e parenti Sul corpo dell'anziana morta nel rogo sarà effettuata l'autopsia. Domani la bonifica dell'edificio La procura ha sequestrato l'appartamento per effettuare altre perizie utili a comprendere l'accaduto Elisa Michellut TRICÉSIMO. Resteranno fuori di casa per almeno una settimana le dieci persone che abitano all'interno dei sei alloggi della palazzina al civico 26 di via San Pelagio, dove, nella notte tra sabato e domenica, una donna, la settantaquattrenne Renata Ellero, è morta in un incendio che si è sviluppato all'interno del suo appartamento, al piano rialzato. GLI INTERVENTI Prima di rientrare in casa sarà necessario far depurare l'intera area. Una ditta specializzata effettuerà l'intervento di sanificazione degli ambienti. Il perito dell'assicurazione sarà sul posto domani mattina, mercoledì, per quantificare l'ammontare dei danni. I residenti, che, nel frattempo, hanno trovato una sistemazione alternativa a casa di amici, parenti o in alcune strutture ricettive del posto, hanno già incaricato una ditta specializzata, che provvederà non solo a sanificare la palazzina ma anche alla tinteggiatura e all'aspirazione della fuliggine. L'incendio che si è sviluppato nell'appartamento della povera signora Ellero - spiega il primo cittadino, Giorgio Baiutti - ha danneggiato cercheremo di non far mancare il nostro sostegno alle famiglie seguendo la perizia dell'assicurazione e gli interventi di sistemazione degli alloggi, in modo che il disagio sia più limitato possibile. La palazzina in cui è accaduta la disgrazia è la prima di quattro edifici gemelli costruiti nei primi anni Sessanta. È nota come "Casa Fanfani". L'Ater, proprietaria, aveva ceduto agli affittuari, oltre 20 anni fa, gli appartamenti. Quello della signora Ellero era stato ristrutturato un paio d'anni fa. LA VITTIMA Renata Ellero è stata trovata priva di vita nel locale adibito a cucina e soggiorno: fatale, per l'anziana, l'esalazione di fumi e gas tossici. Gli altri inquilini sono stati fatti evacuare. La sera in cui è scoppiato l'incendio nella palazzina c'erano dodici persone, tra cui tre bambini. Sono stati tutti accompagnati all'ospedale di Udine per accertamenti in seguito a un principio di intossicazione e poi dimessi dopo alcune ore di osservazione. L'anziana, una sarta in pensione, è stata trovata riversa a terra, ormai priva di vita, nella zona giorno dell'appartamento. Sulla base del sopralluogo dei vigili del fuoco, le fiamme sono partite dalla camera da letto. Non è ancora chiaro cosa sia successo. Di certo, ad ogni modo, si è trattato di un evento accidentale e non doloso. La salma dell'anziana è stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero di Tricésimo, dove il medico legale ha poi eseguito una prima ispezione cadaverica esterna confermando la morte per asfissia da fumo. Del tragico episodio è stata subito informata anche la Procura e, in particolare, il sostituto procuratore di turno Claudia Finocchiaro. LE INDAGINI L'appartamento di via San Pelagio è stato posto sotto sequestro proprio per effettuare ulteriori perizie e dichiarato inagibile, mentre il resto dell'edificio non presenta danni strutturali. La dinamica non è ancora chiara - spiega il Procuratore Antonio De Nicolo -. Le indagini sono in pieno svolgimento. È stato aperto un fascicolo per l'ipotesi di reato di incendio e omicidio colposi. Nel frattempo è stato conferito l'incarico per effettuare l'esame autoptico sul corpo della settantaquattrenne deceduta. -tit\_org- In dieci senza casa dopo l'incendio gli sfollati accolti da amici e parenti

**TERNI****Crolla una parte del tetto di una casa Tre evacuati fra cui una disabile***[Redazione]*

Crolla una parte del tetto di una casa Tré evacuati fra cui una disabile Tré persone, tra cui un'anziana disabile, sono state evacuate da un'abitazione bifamiliare di Porano, nell'Orvietano, dopo il crollo parziale del tetto. Non risultano feriti. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Orvieto. In base a quanto riferiscono i pompieri, il crollo è avvenuto intorno alle 7,10 in piazza Garibaldi. Le cause sono in corso di accertamento. -tit\_org-

## Racines, 40 soccorsi in quota nel 2019

[F.d.v.]

I bilanci del Brd. Sono stati 16 gli incidenti escursionistici, sette Le ricerche di persone RACINES. Tempo di bilanci per l'affiatato gruppo del soccorso alpino del Brd di Ridanna- Racines ad oggi costituito da 41 soci effettivi. Nel corso del 2019 sono stati realizzati e portati a termine con competenza e grande professionalità una quarantina di interventi richiesti nell'intero comprensorio, coprendo un totale di 5000 ore di lavoro. Nel dettaglio, si sono verificati 16 incidenti escursionistici, sette ricerche di persone scomparse. Ancora, gli uomini del Brd sono stati chiamati per tre salvataggi di animali, quattro incidenti di scialpinismo, due incidenti con parapendii e deltaplani e quattro incidenti sul lavoro. Altri interventi sono stati portati a termine anche sulle piste riservate a slittini e sulle piste da sci e i soccorritori sono intervenuti per un incidente stradale e un incidente in bicicletta con una persona finita in un dirupo. La maggior parte delle chiamate di emergenza si sono registrate nella zona di Ridanna, per un totale di 30 interventi. Altri 10 interventi sono avvenuti a Racines, 3 a Telves e 3 a Mareta. I volontari del gruppo di soccorso sono stati supportati in 16 chiamate di emergenza da un elicottero di salvataggio del Pelikan o dell'Aiut Alpin. Un totale di 1.150 ore è stato impiegato in esercitazioni interne, mentre gli incontri mensili e le esercitazioni con i cani da valanga e ricerca di persone hanno richiesto 292 ore, vari eventi e incontri 810 ore; 630 ore sono state investite nella partecipazione a corsi nazionali. I soccorritori di montagna hanno trascorso un totale di 5.062 ore di volontariato in caserma. "È necessaria una buona formazione per far fronte ai diversi tipi di emergenza, poiché situazioni diverse richiedono procedure diverse - afferma Philipp Braunhofer, capogruppo del soccorso alpino del Brd di Ridanna-Racines - In un'emergenza, c'è anche la pressione del poco tempo a disposizione che non gioca a nostro favore. Per questo motivo, nel 2019 è stata nuovamente prestata grande attenzione alla formazione. Agennaio, ad esempio, a Ridanna si è svolto l'incontro distrettuale, simulando una valanga con otto vittime vicino all'Agisbodenalm". F.D.V. Un intervento di soccorso in alta quota -tit\_org-

**DANNI PER 150.000 EURO****Centro wellness distrutto dalle fiamme = Incendio al wellness dell'hotel Adriana: danni per 150.000 euro***a pagina 7 La titolare: Speriamo di poter riaprire per Pasqua**[Tommaso Di Giannantonio]*

**DANNI PER 150.000 EURO** Centro wellness distrutto dalle fiamme a pagina 7 Incendio al wellness dell'hotel Adriana: danni per 150.000 euro La titolare: Speriamo di poter riaprire per Pasqua di Tommaso DI Giannantonio

TRENTO Bagno di calore ieri mattina per una ventina di pompieri nel centro benessere del family hotel Adriana, a Locca di Concei, in val di Ledro. Niente sauna e niente bagno turco però per i vigili del fuoco: a far registrare temperature bollenti è stato un improvviso incendio scoppiato al piano interrato della struttura. La riapertura dell'albergo era prevista per la settimana prima di Pasqua, ma ora non so se ce la faremo. È tutto un disastro, dice dispiaciuta Nella Michelotti, titolare del Kinderhotel, insieme ai soci e fratelli Michele e Lorenzo. Dopo l'Epifania, infatti, la famiglia Michelotti aveva deciso di sospendere l'attività per qualche mese, fino al 4 aprile. In questo frattempo sono cominciati i lavori per la costruzione di un tunnel destinato a collegare due diversi edifici del complesso alberghiero. Ieri però gli operai erano fermi. Nella struttura c'erano soltanto la signora Nella e uno dei suoi due fratelli, impegnati in alcune faccende gestionali. Ad un certo punto abbiamo avvertito un rumore forte provenire dal centro benessere, simile ad un'esplosione racconta la titolare. Subito dopo abbiamo sentito puzza di bruciato e abbiamo iniziato a vedere del fumo. E così abbiamo chiamato immediatamente il 112. L'allerta è scattata attorno alle 12.15. Pochissimi minuti dopo sono arrivati sul posto i vigili del fuoco volontari di Concei, Bezzecca, Pieve di Ledro, Riva del Garda e Arco, che nel giro di nemmeno un'ora hanno spento le fiamme. Il fuoco, partito molto probabilmente dalla sauna, ha quasi però completamente distrutto l'area del centro wellness, compresa la zona del miniclub per i più piccoli dai 3 ai 6 anni. Dal 2004, infatti, l'albergo dotato complessivamente di 54 camere e di 3 piscine esterne si è trasformato in kinderhotel, specializzando i suoi servizi per le famiglie. Da diversi anni, inoltre, fa anche parte del club Giocovacanza dei family hotel del Trentino, che comprende le migliori strutture ricettive specializzate in vacanze per bambini. Ma adesso molti degli investimenti sono andati in fumo. Secondo una prima stima approssimativa dei vigili del fuoco, i danni causati dall'incendio oscillano dai 100 ai 150.000 euro. Oltre al centro benessere, che comprende sauna, bagno turco, zona relax e miniclub aggiunge amareggiata Nella Michelotti il fumo e la fuliggine sono arrivati sino al piano terra, dove ci sono il bar e la hall. È tutto un disastro. Speriamo di riuscire a riaprire per Pasqua. L'hotel Adriana è uno dei più grossi alberghi della val di Ledro spiega il sindaco Renato Girardi. È un'attività molto importante per il territorio capace di attirare molti turisti nella nostra valle. La vicenda Un incendio ha colpito ieri alle 12.15 l'hotel Adriana a Locca di Concei, in val di Ledro. Ad andare a fuoco sono stati il centro wellness e la zona del miniclub dedicata ai più piccoli. I danni oscillano tra 100.000 e 150.000 euro. -tit\_org- Centro wellness distrutto dalle fiamme - Incendio al wellness dell'hotel Adriana: danni per 150.000 euro

**BOLZANO VICENTINO E VILLAVERLA****Si schianta su un palo: ferita Sbanda e demolisce il guard-rail***[Redazione]*

**BOLZANO VICENTINO E VILLAVERLA** VICENZA Perde il controllo dell'auto e finisce contro un palo in cemento dell'Enel, un impatto così violento da far roteare l'utilitaria di 180 gradi. È stata trasferita all'ospedale di Vicenza la 42enne che domenica sera dopo le 21 è rimasta ferita in un incidente lungo via Zuccola a Bolzano Vicentino. Per lei fortunatamente solo traumi e ferite superficiali. Sul posto la polizia locale e i vigili del fuoco, intervenuti dopo le 23 anche in via della Tecnica a Villaverla, per un'auto che aveva divelto dieci metri di guardrail, finendo in bilico su un naneo. Ferito in modo lieve il conducente. -tit\_org-

RECOARO

**Scivola nel canalone e muore Il sindaco: Una bella persona***[Redazione]*

RECOARO Scivola nel canalone e muore Il sindaco: Una bella persona RECOARO Una bella persona, una lavoratrice competente, sempre col sorriso. Così il sindaco di Valdagno Giancarlo Acerbi ha ricordato l'impiegata dell'ufficio tecnico del Comune Nadia Nuvola, morta domenica durante un'escursione a Recoaro Tenne, sulle Piccole Dolomiti, dopo essere scivolata in un canalone. Un volo di trecento metri che ha procurato alla 44enne di Comedo gravi traumi. A chiamare i soccorsi l'amico architetto e collega di lavoro Marco Bolzon: l'aveva vista scivolare in un vajo senza ottenere più avuto risposta. Ad intervenire il soccorso alpino e l'elicottero di Treviso Emergenza. -tit\_org-

## **Due cani (con i rispettivi padroni) nella squadra nazionale da catastrofe**

[R.for.]

Dall'Ano di Marostica MAROSTICA Maurizio Petrolli e Riccardo Viero dell'Associazione nazionale carabinieri - nucleo Protezione civile di Marostica, con i loro cani, sono entrati nella squadra nazionale dell'unità cinofila da catastrofe della loro associazione. I volontari marosticensi hanno recentemente superato un esame a Settimo Torinese che ha aperto loro le porte al team nazionale, preparato per essere inviato con un preavviso di poche ore nei luoghi in cui scatta un'emergenza eventi sismici. I due volontari e i loro cani hanno già preso parte ad operazioni di ricerca persone ad Amatrice e a Montemonaco colpite dal terremoto e ad Agordo, dopo la tempesta Vaia; sono stati inoltre coinvolti in diversi casi di sparizione persone a livello regionale. Siamo orgogliosi dei nostri volontari, ha dichiarato il sindaco di Marostica, Matteo Mozzo. U nostro nucleo di Protezione civile che collabora spesso con la polizia locale è particolarmente preparato - ha aggiunto - Lo dimostrano anche attestazioni come questa, che arrivano dall'esterno. Un successo per tutta la squadra. R.For.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



## La Monte Grappa compie cent'anni Momento storico per alpini e città

*Sezione bassanese in festa, ieri omaggio dei gruppi ai caduti. Il sindaco: penne nere sempre in prima linea*

[Raffaella Forin]

La Monte Grappa compie cent'anni Momento storico per alpini e città) Sezione bassanese festa, ieri omaggio dei gruppi ai caduti. Il sindaco: penne nere sempre in prima linea BASSANO Gli alpini bassanesi sono in festa per il traguardo dei cento anni tagliato ieri dalla loro sezione Ana Monte Grappa. Seconda costituita in Italia, il 10 febbraio del 1920, a pochi giorni da quella di Torino, con i suoi 10 mila iscritti è la più numerosa sezione italiana delle penne nere non capoluogo di provincia. L'anniversario rappresenta un momento storico per la vita della Monte Grappa, è il commento del presidente Giuseppe Rugólo, che ieri mattina ha aperto i festeggiamenti srotolando uno striscione dalle finestre della sede, situata all'imbocco del Ponte degli Alpini. In serata si è riunito il consiglio direttivo e, contemporaneamente, le penne nere dei 66 gruppi che compongono la sezione si sono ritrovati attorno ai monumenti e ai cippi delle rispettive località per un omaggio ai caduti e la recita della preghiera dell'alpino. Un preludio, quello di ieri, alle celebrazioni vere e proprie, previste dal 17 al 19 aprile prossimo. Il primo atto delle commemorazioni è stata, dal 18 al 27 gennaio scorso, la marcia del centenario nella steppa russa, quando sei alpini hanno seguito le orme delle penne nere che 77 anni fa affrontarono l'Armata Rossa. A ricordo dell'anniversario, lasceremo altri segni in città: la storia della sezione da sempre s'intreccia con quella di Bassano -ha aggiunto Rugólo Con l'adunata del 1948, la prima del dopoguerra, voluta per inaugurare la ricostruzione del ponte, alla città è stato informalmente assegnato il titolo di capitale morale degli alpini italiani. Il nostro territorio si identifica nello spirito e nei valori delle penne nere, ha aggiunto Lucio Gambaretto, direttore della Monte Grappa ed ex sindaco. Un legame iniziato già durante la Grande guerra quando migliaia di alpini difesero la zona della pedemontana fermando l'avanzata del nemico, poi rafforzatosi nel tempo, complice anche la presenza della caserma Monte Grappa di viale Venezia dove hanno svolto il servizio militare generazioni di penne nere. I nostri alpini sono sempre in prima linea quando c'è da rimboccare le maniche - ha Lo stendardo Dalle finestre della sede della sezione, la seconda costituita in Italia, il 10 febbraio 1920, a pochi giorni da quella di Torino, da ieri sventola uno striscione in ricordo osservato il sindaco, Elena Pavan - Nei giorni del loro compleanno centenario stanno sistemando un sentiero lungo il Brenta. Cento anni scanditi da attività solidali e momenti condivisi con la comunità. Due adunate nazionali (oltre a quella del 1948, Bassano ha ospitato il raduno del 2008, in vista del quale, nel 2006 l'amministrazione Bizzotto ha intitolato ufficialmente il ponte agli alpini con una delibera), le Alpinadi del 2018; otto presidenti, un nucleo di Protezione civile con 150 persone che in caso di emergenza si attivano in poco tempo e una storia fatta di impegno sociale, che poggia sul volontariato, per il Bassanese e non solo: dalla Russia (a Rossosch, gli alpini locali hanno dato un contributo determinante alla costruzione di un asilo sui ruderi del comando del quarto corpo d'armata alpino, attivo nella seconda guerra mondiale) al Brasile, dal Madagascar alla Lituania, dal terremoto del Friuli a quelli del centro Italia. Non è quindi un caso se da sette anni, a guidare le quasi 400 mila penne nere italiane, sia un iscritto alla sezione cittadina, Sebastiano Favero. Festeggiamo il traguardo continuando a testimoniare i valori trasmessici da chi ci ha preceduto, contestualizzandoli nella nostra epoca, ha affermato Rugólo, che per il futuro spera di completare la sistemazione della palazzina comando dell'ex caserma, assegnata dalla Regione alla Monte Grappa, e che ogni gruppo della sezione possa avere una propria sede. Raffaella Forin Striscione appeso alle finestre della sede per l'inizio delle celebrazioni, che avranno il momento più alto nella tré giorni dal 17 al 19 aprile prossimo -t

it\_org- La Monte Grappa compie cent anni Momento storico per alpini e città

## Mussolente, gli sfollati causa rogo già a casa

[Redazione]

MUSSOLENTE Sono rientrati in casa i vigili del fuoco di casa quasi tutti i residenti Bassano che, vista l'entità del della palazzina di via San rogo, hanno chiamato Rocco, a Mussolente, rinforzi da Vicenza e interessata sabato notte da un Cittadella, (b.t) violento incendio che ha distrutto buona parte del tetto. Ancora in agibile l'appartamento più toccato dalle fiamme che hanno devastato quasi 200 metri quadri di tetto. Il fuoco si è sviluppato attorno alle 23, per il surriscaldamento della canna fumaria. Sul posto -tit\_org-

## Incendio a Busnago, cinque famiglie in fuga dalle villette

*Due appartamenti distrutti. Le fiamme innescate dal malfunzionamento di una stufa a pellet*

[Federico Berni]

Incendio a Busnago, cinque famiglie in fuga dalle villette. Due appartamenti distrutti. Le fiamme innescate dal malfunzionamento di una stufa a pellet. Un malfunzionamento nella canna fumaria di una stufa a pellet, e in pochi secondi le fiamme avvolgono l'intera mansarda. Questa l'ipotesi più probabile per spiegare l'incendio che ieri ha distrutto due appartamenti di un complesso di villette a schiera a Busnago (Monza e Brianza), e che ha costretto le cinque famiglie che lo abitano a lasciare le loro case, in attesa che i vigili del fuoco compiano tutte le verifiche e i rilievi del caso. L'allarme, ieri mattina alle otto circa, lo hanno lanciato alcuni passanti, dopo aver visto alzarsi un'alta colonna di fumo dal tetto di uno degli edifici di via Libertà, a pochi passi da un centro sportivo comunale molto frequentato dai residenti del piccolo comune. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri della Cinque famiglie sono state costrette a lasciare le loro abitazioni, in attesa dei rilievi dei vigili del fuoco compagnia di Vimercate, intervenuti con le pattuglie sul posto, nella casa in cui si è originato l'incendio, in quel momento, non c'era nessuno, pochi istanti, però, le fiamme hanno divorato le travi in legno del sottotetto, propagandosi in fretta alla copertura dell'appartamento adiacente, dove vive una famiglia composta da madre, padre, e due bimbi di nove e u anni. Tutti gli occupanti presenti in quel momento, sono riusciti comunque a mettersi in salvo in tempo. Nessuno, anche tra gli altri vicini, è rimasto ferito, o anche solo lievemente intossicato. Diverse squadre dei vigili del fuoco, inviate dalle centrali di Milano, Monza, Gorgonzola e Bergamo, hanno lavorato per tutta la mattinata, evitando di fatto un bilancio ancora più pesante. L'acqua utilizzata per spegnere l'incendio, tuttavia, ha invaso anche gli immobili al piano terra, rendendoli di fatto inutilizzabili. Inquilini costretti dunque a un trasloco forzato da parenti o amici, anche se l'amministrazione locale avrebbe dato la disponibilità a trovare una collocazione agli sfollati. Federico Berni Il fatto Paura e fiamme all'interno del complesso di villette a schiera di Busnago (Monza e Brianza) A schiera L'intervento dei vigili del fuoco a Busnago. Il rogo è partito da una canna fumaria -tit\_org-

## Doppio frontale a Portegrandi e Jesolo finiscono all'ospedale otto persone

[F.cib.]

Doppio frontale a Portegrandi e Jesolo finiscono all'ospedale otto persone INCIDENTI Due frontali, otto feriti. Questo il bilancio del doppio incidente di ieri sera. Uno a Portegrandi, l'altro a Jesolo: stessa dinamica, stesso epilogo. Il primo è avvenuto intorno alle 18.30 in via Trezze: due auto si sono scontrate e per liberare i passeggeri sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. I feriti sono stati portati in ospedale a San Dona, nessuno in gravi condizioni. Le ambulanze del Suem, uscite in codice rosso, sono rientrate con un grado di emergenza inferiore. Vista l'ora, lo schianto ha causato più di qualche disagio alla viabilità, durante i rilievi dei carabinieri. Traffico e paura per i passeggeri anche nell'altro episodio, in località Ca" Nani a Jesolo. Per cause che dovranno essere accertate dai carabinieri, si sono scontrati frontalmente un furgone, con a bordo il solo conducente, e una Audi A4, con tre persone; in entrambi i casi si tratta di operai di rientro da una giornata di lavoro. Un impatto violento, che ha fatto temere al peggio a chi è intervenuto per i soccorsi dopo che è stato dato l'allarme. Sul posto i sanitari del Suem 118 ed i vigili del fuoco, oltre ai militari dell'Arma, anche in questo caso, per i rilievi di legge. Le quattro persone non presentavano ferite gravi, comunque che destassero preoccupazione per le conseguenze. La strada è rimasta chiusa per il tempo necessario per i soccorsi e per sgomberare la strada dai due mezzi andati gravemente danneggiati, con il traffico deviato su altre arterie. F.Cib. RI PRODUZIONE RSSESVATA SOCCORSI I carabinieri all'opera -tit\_org- Doppio frontale a Portegrandi e Jesolo finiscono all'ospedale otto persone

## **Suv ribaltato Donna soccorsa fra le lamiere**

[Redazione]

La 500 è finita schiacciata contro il muro, il suv Toyota ribaltato su un fianco. È l'esito dello scontro tra due auto avvenuto ieri mattina alle 7.45 sulla Statale Regina a Moltrasio. Una donna di 54 anni, alla guida del suv, è rimasta ferita in modo serio, ed è stata trasportata all'ospedale Sant'Anna dal 118. Per il recupero dei mezzi coinvolti sono intervenuti i vigili del fuoco. I carabinieri stanno lavorando per capire come si avvenuto lo scontro, apparentemente frontale. -tit\_org-

ROVATO

**Si schianta contro i contatori del gas***[Redazione]*

Con l'auto distrugge alcuni tubi causando una fuga di combustibile. Non si è fatto male nessuno, ma l'intervento per questo incidente stradale è stato molto particolare. Ieri pomeriggio, attorno alle 15,30, una donna si è persa il controllo dell'auto di cui era alla guida percorrendo via Sant'Andrea finendo contro dei contatori del gas. L'impatto ha generato una fuga di gas. Per questo motivo sono stati allertati subito i vigili del fuoco del presidio di Chiari: una volta sul posto gli operatori hanno provveduto innanzi tutto a chiudere la strada al passaggio degli altri veicoli e poi messo in sicurezza la perdita. Non è chiaro il motivo che abbia portato la donna a perdere il controllo dell'auto: fortunatamente la signora non ha riportato gravi traumi. 16 - 02 - 2020 - Hæ -tit\_org-

**La Protezione civile compie 20 anni**

*Prima la Cazzuolata poi la grande festa e i corsi in tutti i quartieri BESANA*

[Son Ron]

Prima la Cazzuolata poi la grande festa e corsi in tutti i quartieri BESANA La Protezione civile di Besana compie 20 anni. Oggi sono 24 volontari, si incontrano ogni lunedì nella sede di via San Siró. Il 22 febbraio all'oratorio di Montesiro è prevista una cazzuolata. Ma la festa di compleanno sarà É marzo con la messa in Basilica alle 11, con consegna degli attestati da parte delle autorità. Per la ricorrenza sono stati programmati diversi incontri formativi in tutte le frazione. Il primo incontro formativo il 2 marzo a Besana nella biblioteca di Villa Filippini, il 9 a Calò nella sala comunale dell'InterClub, il 12 a Vergo Zoccorino nell'aula dei seggi, il 17 a Cazzano al centro culturale San Clemente. Son.Ron. -tit\_org-

caneva

## La Protezione civile avrà presto una nuova sede

*[Redazione]*

CANEVÁ CANEVÁ. Il gruppo locale della Protezione civile, avrà presto una nuova sede. L'amministrazione comunale ottenuto un finanziamento regionale di 200 mila euro, ha incaricato della progettazione i tecnici dell'Ater di Pordenone. Nel frattempo la giunta, guidata dal sindaco Andrra Gava, con gli uffici preposti, sta predisponendo gli atti necessari per acquistare l'area dove sorgerà la nuova sede della Protezione civile, adiacente alla nuova eco piazzola vicino la bretella autostradale. L'opera - afferma il sindaco Andréa Gava - è reinserita nella programmazione triennale e nell'elenco dei lavori da realizzare nell'anno corrente, per questo confidiamo si possano concludere, al più presto, le fasi progettuali, per dar vita alla gara per l'affidamento dei lavori che, una volta iniziati, dovrebbero concludersi entro l'anno prossimo. La realizzazione della sede per la Protezione Civile si aggiunge alle recenti realizzazioni della piazzola ecologica e del frantoio per le oliva, prossimo a entrare in funzione. Intanto sindaco e assessori, in un recente incontro hanno voluto ringraziare tutti i volontari della Protezione per la loro disponibilità e per il servizio che rendono alla collettività, quando 1 situazioni sono critiche sul territorio, mettendo a disposizione gratuitamente il loro tempo. Un dono - ha concluso il sindaco Gava - dal grande valore, come del resto quello di altri volontari che operano in vari ambiti. S.C. -tit\_org-



## La strada panoramica ripulita dai volontari

[Sigfrido Cescut]

Protezione civile al lavoro da Madonna del Monte al Bornass La via è franata più punti, adesso si pensa al recupero Sigfrido Cescut AVIANO, I volontari della Protezione civile, coordinati da Paolo Fedrigo, hanno svolto un lavoro prezioso di pulizia da sterpaglie, rovi e rifiuti lungo la strada panoramica asfaltata che dal santuario della Madonna del Monte dovrebbe portare all'albergo Bornass. Strada da tempo interrotta da una frana all'altezza delle prese dell'acquedotto. L'intervento della Protezione civile locale ha riguardato anche la carrareccia laterale che sale a d'Aga. Un lavoro prezioso, quello dei volontari avianesi, per consentire l'agibilità dei due collegamenti ai mezzi antincendio in caso di necessità. Intanto si conta di poter riaprire al traffico entro l'anno tutti i sette chilometri di strada panoramica fra il santuario e l'albergo Bornass. Mesi fa, il sindaco Ilario De Marco si è espresso prevedendo di recuperare entro l'anno la strada interrotta dalla frana, usando i fondi dell'avanzo di bilancio e chiedendo un valido apporto finanziario alla Regione Il ripristino della strada panoramica porterebbe indubbi vantaggi alla viabilità di accesso al Piancavallo, soprattutto nel periodo di alta stagione. Via Del Santuario franata, in più punti, nella primavera 2011, da allora è rimasta chiusa nella sua parte alta. Lo smottamento aveva messo fuori uso anche la condotta dell'acquedotto che attinge dal torrente Ossena, sostituita successivamente da un bypass. Un anno prima sulla stessa via, messa in sicurezza con i guardrail, transitava il traffico per il Piancavallo mentre si stava attuando la manutenzione straordinaria della strada che da Pedemonte sale alla stazione turistica. La panoramica fra il santuario e la Bornass è stata costruita all'inizio degli anni Sessanta per scopi forestali, facilitando l'accesso ai fondi per le fienagioni e valorizzando il santuario. Particolare non da poco, quel collegamento, successivamente asfaltato, non era mai stato acquisito dal Comune, né da altri enti. Alla metà del 2016 la Regione, con la Protezione civile, era disposta al recupero del collegamento in parte franato ma, mancando la proprietà pubblica, i lavori non sono mai iniziati. Ora sembra tutto risolto per poter riaprire la strada. Il collegamento potrebbe essere valorizzato da un punto di vista turistico, come strada panoramica, ma anche per le vicende storiche che hanno caratterizzato questa parte di montagna nel primo conflitto mondiale e durante la Resistenza. - tit\_org -

## Protezione civile, pronti 110 mila euro per rifare la copertura del tetto

[Redazione]

FANNA. Nuovo passo avanti, per il rinnovo della copertura della sede della Protezione civile di Panna: i lavori sono stati affidati all'impresa edile Cardazzo di Fontanafredda. Le opere sono urgenti e consistono nel rifacimento totale del tetto. Sul piatto, un investimento di 110 mila euro, di cui 99 mila garantiti dalla Regione. Dei lavori si parla dal 2018: le procedure sono lunghe e non sempre si riesce a tradurre in realtà un progetto nelle tempistiche che sono state ipotizzate. Due anni fa, l'amministrazione guidata dal sindaco Demis Bottecchia aveva dato il via libera alla modifica del piano triennale delle opere pubbliche per anticipare gli interventi. Ora l'affidamento, e quindi la partenza del tanto atteso cantiere. I volontari della protezione civile svolgono un ruolo fondamentale sul territorio: disporre di sede e mezzi adeguati per lavorare è importante. Da qui, il progetto del municipio. La squadra dei volontari fannesi di recente è cambiata: a novembre è stato assunto dal Comune Luca Rigo quale responsabile dei servizi tecnici e urbanistici, e si è ritenuto necessario procedere all'iscrizione di quest'ultimo nel gruppo in qualità di responsabile comunale. Alessio Prosser, invece, è stato cancellato dalla squadra in quanto non più dipendente del municipio di Panna. Stesso discorso per Mauro Vignando, trasferitosi altrove. Nuovo ingresso, quello di Sarà Luchetti. Il gruppo oggi è dunque composto da Rigo, Luchetti, Lorenzo Ferrarin, Angelo Mella, Luigi Rovedo, Patrick Rovedo, Massimo Ragogna, Luigi Petrucco, Renato Santin, Emilio De Ceceo, Demis Bottecchia, Elisa Pontello, Danilo Minin, Marco Cassan, Paolo De Spirt, Giuliano De Spirt, Lino Canciani e Fediliano Boscarato. G.S. ' RtPROOsJZiONERISERVATA Componenti della  
pedi Panna -tit\_org-

## **Appena varata La nave ricorda Emilio Bianchi**

[Redazione]

La cerimonia La modernissima fregata è stata intitolata all'eroe di guerra originario di Sondalo 5 âæææé Il 27 gennaio Maria Elisabetta Bianchi ha tagliato un cavo che ha mandato una bottiglia a infrangersi contro lo scafo di una nave. E stata varata così, nello stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso, la fregata "Emilio Bianchi", decima e ultima unità del programma Fremm, Fregate europee multi-missione, commissionata dalla Marina Militare italiana. Lunghezza di 144 metri, larghezza di 19,7, dislocamento a pieno carico di circa 6800 tonnellate, potrà raggiungere una velocità superiore ai 27 nodi, con una capacità massima di personale trasportato pari a 200 persone: questa la sua carta d'identità. La Emilio Bianchi proseguirà per il cantiere di Muggiano di La Spezia per la continuazione dell'allestimento; sarà consegnata nel 2021 per essere impiegata anche come supporto nelle operazioni di soccorso e Protezione Civile in caso di calamità. Madrina del varo, dicevamo, Maria Elisabetta Bianchi, la figlia della medaglia d'oro al valor militare Emilio Bianchi. E i marinai di Valtellina fremono più di tutti: perché Emilio Bianchi era di Sondalo. Arruolatesi come volontario nella Regia Marina nel 1932, entrò a fare parte del corpo dei palombari dopo aver frequentato un corso di specializzazione. Ha legato il suo nome alla famosa operazione nel dicembre 1941 quando partecipò all'attacco alla base navale inglese di Alessandria d'Egitto come secondo operatore del siluro a lenta corsa, condotto dal tenente di vascello Luigi Durand de la Penne (Decima Flottiglia Mas), alla corazzata inglese HMS Valiant. Per quell'azione nel porto di Alessandria d'Egitto gli fu conferita la medaglia d'oro al valor militare. Abbiamo interpellato il presidente dell'Anmi (Associazione Marinai d'Italia) di Sondrio, Massimo Bongiorni: Per noi è stato un grande motivo di orgoglio: una nave intitolata a un valtellinese; che io sappia non c'è mai stata un'occasione simile prima. Tra l'altro medaglia d'oro al valor militare, scomparso cinque anni fa alla veneranda età di 103 anni. Come marinai "delle cime" ci siamo sentiti inorgoglit. Si tratta di fFregate modernissime, che vanno a sostituire navi più vecchie; la Emilio Bianchi è l'ultima di dieci ed è la più moderna, la più tecnologicamente avanzata. C'è stato il varo, poi seguirà l'allestimento della nave per renderla operativa con tutti i suoi sistemi anti-sommergibili, armata di missili e di tutti gli armamenti più moderni che la mettano in grado di prestare il suo servizio e ricevere la bandiera della Marina e della Patria. Dovrebbe diventare operativa per la metà del 2021. E sarebbe nostra intenzione esserci in quel momento - la conclusione di Bongiorni - per onorare la memoria di Emilio Bianchi. B.VJO. La fregata Emilio Bianchi appena varata -tit\_org-

## **Protezione civile, primo intervento**

[Redazione]

Crosio Il sindaco Pini annuncia la nascita del primo gruppo di volontari già all'opera sul territorio comunale Grosio raccoglie l'appello lanciato sabato a Lovero nel corso del convegno sulla Protezione civile da parte del prefetto di Sondrio Pasquariello, che aveva auspicato la nascita di gruppi comunali di Protezione Civile. Quello grosino è in embrione ed ormai sono maturi i tempi per la nascita come annuncia il sindaco, Gian Antonio Pini: I volontari che faranno parte del gruppo hanno sistemato la zona dell'eliporto sopra il campo sportivo del paese che sarà dotata anche di servizi igienici ed inoltre nelle prossime settimane gli stessi volontari che faranno parte del gruppo frequenteranno a Sondrio un corso per l'abilitazione all'utilizzo della motosega. I volontari che hanno dato la loro disponibilità sono una ventina. Questo è un momento felice per l'associazionismo a Grosio - rivela Pini - e ne sono felice perché invece sembrava un po' tramontato il volontariato. Proprio in questi giorni il gruppo podistico Rupe Magna è entrato a far parte dell'Us Grosio ed inoltre anche la società di pesca sportiva di Grosio sta facendo un lavoro egregio in queste settimane, stesso discorso vale anche per gli alpini e lo estendo anche al rinnovato consiglio della biblioteca guidato dall'encomiabile Elisa Pini che da tanti anni regge il timone sempre con grande entusiasmo ed ora avrà al proprio fianco gente molto motivata che certamente porteranno nuove idee con l'entusiasmo tipico di chi inizia. P.Chi. L'area dell'eliporto 6 stato il primo banco di prova dei volontari,, Blfe - -tit\_org-

## **Lo cercano per ore Lo ritrovano sano e salvo**

[Redazione]

Valdidentro L'allarme è scattato poco dopo le tre di notte dato un amico preoccupato preoccupato per le condizioni uomo di mezza età del quale si erano perse le tracce. I timori erano dettati soprattutto dal fatto che questa persona era apparsa in stato confusionale e c'era la paura che potesse capitargli qualcosa di brutto. Le ricerche sono partite in pochi minuti, coinvolgendo i vigili del fuoco e le forze dell'ordine, che hanno iniziato a controllare prima di tutto la zona di Isolaccia di Valdidentro, l'ultima dove era stato visto l'uomo, e poi allargando poco alla volta le loro ricerche. L'uomo è stato trovato poco prima di mezzogiorno, le sue condizioni, tutto sommato, erano buone ma è stato trasportato in ospedale per essere sottoposto a tutti i controlli del caso. Ed è finito in ospedale - in codice rosso - anche l'uomo che qualche ora prima aveva ingerito della candeggina a Tirano. Un'ambulanza della Croce Rossa lo ha trasportato al nosocomio di Sondrio -tit\_org-

## **Maxi battuta nelle campagne per cercare Lara 50 giorni dopo**

[A A]

Vigili del fuoco e carabinieri utilizzeranno anche droni e un elicottero. È un tentativo per chiarire la sorte della trans 38enne originaria del Brasile PAVÍA. Lara, la trans brasiliana di 38 anni scomparsa il 21 dicembre scorso dalla sua abitazione di via Piave a SanLanfranco, adesso sarà cercata anche con una maxi operazione sul territorio. Un servizio disposto dalla prefettura che vedrà impegnati vigili del fuoco, carabinieri e protezione civile. Non mancheranno droni e un elicottero che sorvoleranno i dintorni di Pavia. Il giorno dell'operazione non è stato ancora fissato. Si tratta di un tentativo estremo per cercare di chiarire la sorte di un trans di cui non si hanno notizie ormai da oltre 50 giorni. Le ricerche saranno organizzate dalla prefettura di Pavia ed è previsto una grande impiego di uomini e mezzi. Intanto da un punto di vista investigativo non ci sono novità. Era stata sequestrata l'auto di un amico di Lara sulla quale erano stati eseguiti rilievi scientifici. Le indagini, sino a qualche giorno da, erano orientate sull'amico che l'aveva incontrata prima della scomparsa. Lara potrebbe essere salita sull'automobile del conoscente prima di sparire. E per questo il magistrato Chiara Giuiusa aveva disposto accertamenti sulla vettura di proprietà di un pavese che abita in una cascina a Pavia. L'uomo aveva concesso la sua disponibilità a collaborare e si era detto estraneo alla sparizione. I due si sarebbero incontrati qualche giorno prima della scomparsa. E il magistrato, attraverso i carabinieri del nucleo investigativo che si stanno occupando delle indagini, vuole capire se possa esistere un legame tra la sparizione e l'incontro. Gli accertamenti dovranno essere eseguiti con lo strumento dell'incidente probatorio e quindi prevedono la partecipazione di un consulente della difesa del convivente di Lara, il pizzaiolo 38enne Roberto Caruso, indagato per sequestro di persona. Il suo avvocato, Alessio Coma, aveva già fatto richiesta di incidente probatorio per le macchie di sangue ritrovate nelle casa di via Piave a Pavia, in zona San Lanfranco, dove Lara e il convivente vivevano. A.A. I Ris impegnati nei rilievi nell'abitazione di via Piave -tit\_org-

**CASTELLEONE**

## **Piano di emergenza presentazione e a teatro leone**

[Redazione]

CASTELLEONE PIANO DI EMERGENZA PRESENTAZIONE A TEATRO LEONE Conoscere i pericoli per prevenirli. E' il senso dell'incontro organizzato stasera a teatro Leone, alle 21, durante il quale verrà presentato il Piano di Protezione civile del Comune di Castelleone: un insieme di regole e comportamenti da adottare in caso di emergenza idrogeologica. Oltre al consigliere delegato alla Protezione civile, Gianluigi V'alcarengi, come relatrice interverrà Silvia Venturelli, l'ingegnere che ha curato per conto del Comune la stesura del Piano. L'ingresso è libero. -tit\_org-

## S. Bassano Protezione civile Riconoscimenti a 17 volontari

[Nn]

Politici, sindaci, autorità provinciali e locali alla cerimonia di premiazione degli operatori Assemblea dell'Anai: nuovi vertici. Papa cede il testimone al neo presidente Mazzolari di MATTEO BERSELLI SAN BASSANO Premi ai volontari più meritevoli, l'elezione di un nuovo consiglio direttivo e la nomina di un nuovo presidente. La sezione Anai di San Bassano getta le fondamenta per il prossimo triennio e lo fa con un'assemblea pubblica tanto importante quanto partecipata: la prima con Giuseppe Papa senza divisa da volontario (che peraltro continuerà a indossare nel tempo libero) ma nel ruolo di sindaco. Come suo successore il neo esecutivo dell'Anai ha scelto Marco Mazzolari, componente storico dell'associazione, già braccio destro dello stesso Papa. Nella guida del gruppo da qui al 2023 sarà affiancato da Daniela Zaninelli (vice presidente) e dai consiglieri Mau- 1 PREMIATI Maur A è! é ' 2àéé é. % 1, é é é ' é é essere convenzioni con l'Anai (Formigara, Soresina, Cappella Cantone) e altri (Casalmorano) che la firmeranno a breve. Per gli Autieri da segnalare la presenza del delegato regionale, commendatore Umberto Riva, e del generale Francesco Lo Iacono; toccante, infine, il pensiero colmo di gratitudine rivolto da Papa a colonne della Protezione civile locale recentemente scomparse: Piero Frigoli e Mario Lamenta di Formigara, Pietro Alberichi ed Ettore Dolerà di San Bassano, Walter Valcarengi di Pizzighettone, il conte Giuseppe Vismara e il volontario Gianfranco Cantarmi. e RIPRODUZIONE RISERVATA ro Maitti, Maurizio Marcellini e Giuliano Zanetti. La cerimonia si è svolta come sempre nell'ex salone del cinema di via Roma e il cuore della mattinata è stata la premiazione dei diciassette volontari (dodici dell'Anai) che per il loro impegno, sia durante le emergenze che nell'addestramento ordinario, si sono meritati un encomio. Molte le autorità presenti in sala, dal senatore Simone Bossi al presidente della Provincia, Mirko Signoroni, il quale ha annunciato d'aver preso in carico la delega alla Protezione civile: settore cruciale per il territorio che in termini di pianificazione delle attività verrà seguito e coordinato dal presidente stesso. Rappresentati da sindaci o da loro delegati i Comuni che hanno in La premiazione di Papa e di due volontari. In alto, politici, autorità sindaci del territorio e il nuovo consiglio direttivo dell'Anai -tit\_org-



## Ospedale unico, ecco come cambierà la gestione del sistema delle emergenze

[Andrea Fassione]

VIABILITÀ, TRASPORTI, TEMPISTICHE, ORGANIZZAZIONE L'A Verrà potenziato il servizio delle automediche e costruito un eliporto, Due nuovi caselli Autofiori a Camporosso e Ciprés Andrea Passione Costruire un sistema dell'urgenza ramificato e modulare, con un centro (l'ospedale nuovo di Arma di Taggia) dove ricondurre tutte le prestazioni di rilievo e periferie che beneficiano di un'aumentata capacità di risposta in situazioni critiche. È l'obiettivo illustrato ieri dall'Asl Imperiese, alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Sonia Viale, airauditorium della Camera di Commercio ad Imperia. Tra i relatori il direttore del dipartimento Emergenza e accettazione Stefano Ferlito e il direttore di Neurologia e coordinatore Diar Neuroscienze Carlo Serrati. E stata l'ultima tappa, quella più attesa, del tour di presentazione del futuro presidio ospedaliero da 600 posti letto. Presente il sindaco Claudio Scajola che esatta mente un anno fa, l'11 febbraio 2019, ha dato il suo ok in conferenza dei sindaci. Ora è importante spiegare la situazione di un ospedale che è già unico, con necessità di trasporti fra i presidi, e i miglioramenti futuri, ha spiegato l'assessore Viale. L'ultimo incontro si è tenuto a Cusiò d'Arrosia, di fronte ai sindaci di una vallata che teme la maggiore distanza dal presidio ospedaliero: Di fronte ai chiarimenti ho riscontrato consenso. Già oggi gli interventi di ortopedia si fanno a Sanremo, dove si trattano anche i casi di infarto. Per l'ictus la stroke unit è invece a Imperia. L'obiettivo della Regione, e a cascata dell'Asl, è quello di aumentare il numero delle auto mediche, trasformando i pronto soccorso di Imperia e Bordighera in centri di pronto intervento, aperti 24 ore su 24, connessi a un Dea di primo livello. Procede la gara per l'elitransporto - spiega la Viale che permetterà alla Liguria di avere un secondo elicottero ad Albenga oltre a quello dei vigili del fuoco a Genova. Servirà per i trasporti che non necessitano ad esempio di personale di soccorso alpino, ma sarà autorizzato al volo notturno. Senza dimenticare che potrà decollare e atterrare direttamente dal tetto o accanto al futuro pronto soccorso: oggi l'ambulanza deve raggiungere elisuperfici decentrate. Quanto alla viabilità, la Regione ha chiesto che nel rinnovo della concessione AIO siano inserite due uscite autostradali a Camporosso e Cipressa. Sul fronte Aurelia bis l'amministrazione sanremese è in pressing su Anas. L'ospedale nuovo è finanziato dall'Inail con 225 milioni di euro, che beneficerà di un canone d'affitto annuale pari al 2,5% del costo complessivo per 25 anni. L'Inail pagherà le opere edili. Gli oneri per attrezzature e arredi sono a carico della sanità regionale (42 milioni): Saranno finanziati con la cartolarizzazione delle strutture residue. Non ci sarà alcuna interruzione del servizio. La parcella finale, compresi oneri per direzione lavori e collaudi, ammonta a 280 milioni. L'iter della gara ad evidenza pubblica sta facendo il suo corso, spiega la Viale. Annunciata una realizzazione in 5 anni, ritardi e imprevisti permettendo. Non sono mancate le contestazioni, a partire dal presidio di Cittadinanza Attiva che ha circa 20 mila firme di cittadini imperiesi contro la chiusura degli ospedali di Imperia e Sanremo, la loro cartolarizzazione, bollata come una svendita, e la privatizzazione dell'ospedale di Bordighera. Il complesso sarà realizzato dall'Inail, potrà contare su 600 posti letto Il costo per le opere edilizie è 225 milioni, per le attrezzature ne serviranno 42 1. Il bozzetto progettuale dei volumi che ospiteranno l'ospedale unico provinciale 2. La collocazione del complesso nella piana di Taggia 3. L'Incontro di ieri all'Auditorium di Imperia con l'assessore Sonia Viale e il direttore generale dell'Asl 1. Marco Damonte Proll FOTO PEROTTO -tit\_org-

tre anni fa un problema simile a pochi metri di distanza

## **Novi, cede la strada, voragine nell'asfalto in via Cavallotti Poteva finire male**

[Gino Fortunato]

TRÉ ANNI FA UN PROBLEMA SIMILE A POCHI METRI DI DISTANZA Novi, cede la strada, voragine nell'asfalto in via Cavallotti Poteva finire male È l'ultimo di una serie di crolli innescati dall'alluvione Il vicesindaco Accili; Un miracolo che non passassero auto Gino Fortunato / NOVI LIGURE Il manto stradale rigonfiato in via Cavallotti a Novi, già tenuto sotto controllo da sabato sera, ieri mattina ha creato una bruttissima sorpresa ai tecnici Acos mentre stavano controllandone la stabilità. Improvvisamente la strada ha ceduto, creando una voragine larga almeno 4 metri e profonda oltre 2. Fino a poco prima c'erano passate sopra moltissime auto, come avviene ogni giorno in quel tratto centrale densamente abitato, a pochi metri da scuole, giardini, negozi, studi di professionisti. È da ottobre, cioè dall'alluvione, che a Novi si susseguono crolli e frane, più o meno gravi. Oltre ai gravi danni a varie infrastrutture e abitazioni (strada Mazzola, strada per Tassarolo, via Antica Genova, salita Bricchetta), anche quelli al tetto della chiesa di Sant'Andrea, poi messa in sicurezza (la Curia sta valutando di possibilità di riaprirla ai fedeli il 16 febbraio). E poi la palazzina di via G. C. Abba: pochi giorni fa l'ennesimo crollo ha portato all'evacuazione di due nuclei familiari che vivono in appartamenti attigui. Ieri sono cominciate le opere di consolidamento delle mura del Castello, in corso Piave, dopo i primi interventi già eseguiti sull'antica cinta su via Oneto. L'alluvione ha rappresentato il colpo di grazia su tante criticità - spiega l'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco, Diego Accili - mettendo a dura prova situazioni pregresse già compromesse. Ci siamo quindi trovati a gestire stati di manutenzione generali, a volte eseguiti in modo approssimativo. La voragine di via Cavallotti, all'angolo con via Bajardi, è stata provocata dal cedimento dell'antica volta della fognatura che è costruita in mattoni. La stessa cosa era accaduta circa tre anni fa, a poche decine di metri di distanza. Si è sbriciolata la volta dell'antica fognatura: l'area era sotto osservazione fin dal sabato. Dovremo inserire un grosso tulio, i lavori dureranno almeno sino a fine febbraio stanza dal crollo attuale. Difficile monitorare l'intera rete fognaria, ma da questa voragine saranno eseguiti monitoraggi con sonde speciali, almeno per le zone circostanti. L'erosione ha creato danni alla crosta d'asfalto, sotto la quale abbiamo trovato il vuoto completo. Una fortuna che non sia capitato nulla di grave, perché poteva crollare tutto mentre transitavano mezzi. Agli interventi sta provvedendo Acos - aggiunge Accili - Non si può ricostruire il voltino originario ma sarà praticato un innesto fognario con un tubo di grandi dimensioni. Ma prima dovremo rompere la carreggiata fino a quando l'ancoraggio della strada sarà solido, al punto di poterci rifare il manto in sicurezza. Non è un intervento che si risolverà in pochi giorni, speriamo di poterlo ultimare entro fine febbraio. La voragine che si è aperta ieri in via Cavallotti a Novi L'interno della grossa buca Le mura del castello crollate -tit\_org- Novi, cede la strada, voragine nell'asfalto in via Cavallotti Poteva finire male

## **Escursionista morì travolto da una valanga "Difficile prevederla"**

[Barbara Morra]

**LIMONE, DUE GUIDE ALPINE A PROCESSO BARBARA MORRA** LIMONE Le persone considerate jira le più qualificate in tema di valanghe in provincia di Cuneo hanno testimoniato ieri nel processo in cui le guide alpine Vincenzo Ravaschietto e Paolo Collo sono accusate di omicidio colposo. I fatti risalgono al 23 dicembre 2016, giorno in cui sul versante nord del monte Chiamossero, a Limone, si staccò una valanga. Le due guide stavano accompagnando 8 escursionisti, tutti illesi tranne uno: Eric Potier, 38 anni, di Nizza. Il suo corpo venne recuperato più a valle: aveva azionato l'airbag, ma la furia della neve fu più forte. Quel giorno c'era rischio di valanghe 3 su 5, circostanza in cui è la guida a valutare la sicurezza. I difensori degli imputati hanno portato in aula come testimoni della difesa le due guide alpine Silvio Bassignano, responsabile per il rischio valanghe del comprensorio Mondole, e Giuseppe Barucco che ha lo stesso incarico per la Riserva Bianca di Limone. Mi avvalgo spesso della collaborazione di Ravaschietto nel mio lavoro - ha spiegato Bassignano -. Quel 23 dicembre, se fossi andato in elisica, la cima Chiamossero sarebbe stata una delle discese che avrei preso in considerazione. Nei giorni precedenti non c'era stato alcun episodio valanghivo, neanche minimo. L'impressione era di manto nevoso estremamente stabile. Il collega ha spiegato anche che il 20 dicembre era andato insieme a Ravaschietto a mettere delle cariche esplosive per fare bonifica da possibili slavine, ma insultati furono modesti, nel senso che il manto nevoso era talmente stabile che a stento si staccava. Barucco: Quel giorno sarei andato io stesso tranquillamente sul Chiamossero. Ho visto quella valanga e mi ha lasciato perplesso. Il giorno prima c'erano persone che sciavano in neve fresca anche su grandi pendenze senza il minimo segno di instabilità. Ieri il giudice Sabrina Nocente ha sentito anche il pilota di elicottero che fece il servizio di trasporto da Limonetto: Sono partito da Salice d'Adige e ho visto la cima: non c'era nulla che facesse presagire una valanga. All'udienza del 23 aprile saranno ascoltati i consulenti tecnici. In aula gli esperti hanno detto che nulla faceva presagire il distacco della neve -tit\_org-

## **Domani l'addio alla scialpinista di Busca precipitata durante la gita sul Frisson**

[Redazione]

Domani l'addio alla scialpinista di Busca precipitata durante la gita sul Frisson Tragedia in vai Vermenagna: nell'ultimo tratto di salita è scivolata e caduta per 300 metri Saranno celebrati domani, alle 10, nella chiesa parrocchiale di Busca, i funerali di Romina Giuliano, 45 anni, scialpinista, morta domenica durante una gita sul monte Frisson, in alta valle Vermenagna, tra Limone e Vernante. La salma, oggi, sarà trasferita dall'obitorio di Vernante alla camera mortuaria dell'Hospice di Busca, dove alle 19 sarà recitato il rosario. La donna, grande appassionata di montagna, era partita al mattino da Limonetto insieme ad altri tre amici, diretta verso la cima (2.637 metri). Dopo un lungo percorso con sci e pelli di foca, l'ultimo tratto della salita prevede l'utilizzo di ramponi e piccozza. Proprio in quest'ultima fase, Romina Giuliano è scivolata e caduta per 300 metri, superando un salto di roccia che le è stato fatale. Il decesso è avvenuto sul colpo, vano l'intervento di équipe medica del 118 e uomini del Soccorso alpino. Originaria di Busca, tra i più attivi componenti del direttivo dello Sci club cittadino, lavorava da 25 anni alla Ambrosino Tende invia Laghi diAvigliana con la qualifica ufficiale di operaia, ma si occupava anche di produzione e nel tempo era diventata una figura di riferimento per l'azienda. Siamo ancora molto scossi - dice il titolare. Paolo Ambrosino -. Ci uniamo al dolore della famiglia. Anche per noi è una perdita importante non soltanto dal punto di vista professionale, ma soprattutto umano. Romina era una persona di cuore, molto sensibile, altruista, disponibile con tutti. Tantissime passioni, la più grande per la montagna. Non la dimenticheremo mai. Anche ieri, alla camera mortuaria di Vernante, decine di persone e tanti amici si sono strette attorno al fratello Valter, che la scialpinista lascia insieme al padre Domenico. Piena di vita, energia e passione, in tutte le cose che faceva - così l'hanno ricordata - e sempre disponibile ad aiutare gli altri. Una donna meravigliosa, amata e ben voluta da tutti per la sua bontà d'animo e generosità. Tante le testimonianze di solidarietà e i messaggi anche su Facebook. Grazie per la tua amicizia, per il tuo esempio - scrive un amico -, grazie per avermi fatto vedere che si esce sempre da un periodo buio. Sei stata la persona migliore che potessi incontrare nel periodo più difficile della mia vita. Altri hanno pubblicato le foto di gite scialpinistiche ed escursioni in montagna o in bicicletta, gli sport più amati da Romina. iò. â. -tit\_org- Domani l'addio alla scialpinista di Busca precipitata durante la gita sul Frisson

## **Busnago, brucia una villetta paura per mamma e 2 figli**

[Redazione]

Busnago, brucia una villetta paura per mamma e 2 figli Ore di paura per una mamma con i due figli ieri a Busnago (Monza). Poco prima delle 8 in via Libertà è divampato un incendio in una villetta, al secondo piano, provocando una densa colonna di fumo nero. La famiglia che vive nella casa è composta da un uomo di 36 anni, una donna di 31 e due bambini di 11 e 9 anni. Mamma e i figli si sono rifugiati sul tetto in attesa dei soccorsi, ma nessuno è rimasto ustionato o intossicato. Sul posto, oltre al personale del 118, sono intervenuti i vigili del fuoco di Monza, Bergamo e Gorgonzola che sono riusciti a mettere in sicurezza l'area. La prima ipotesi è quella di un cortocircuito. -tit\_org-

## Terremoto Tolentino: entro il 14 Febbraio pagamento del Cas

[Redazione]

Il Comune di Tolentino entro il 14 febbraio provvederà al pagamento del contributo per autonoma sistemazione (Cas) relativo ai mesi di dicembre 2019 e gennaio 2020. Come nelle precedenti occasioni l'amministrazione comunale si informa che laddove si registrano ritardi, questi sono dovuti a una attenta verifica degli aventi diritto e delle mutate situazioni relative ai sopralluoghi degli edifici. Ad esempio vanno valutate le reali situazioni degli stabili a seguito dei sopralluoghi Aedes, avvenuto decesso o il trasferimento in altro Comune dell'avente diritto o la revoca dell'inagibilità. A tutti i cittadini che usufruiscono del Cas il sindaco Giuseppe Pezzanesi e gli assessori competenti ricordano che la nuova ordinanza della Protezione civile prevede importanti novità: i cittadini alloggiati in strutture ricettive e nei container devono presentare la dichiarazione entro il 17 febbraio 2020. Nell'Ordinanza è previsto che entro il 18 marzo 2020 i nuclei familiari beneficiari del Cas devono presentare al Comune una nuova dichiarazione firmata da tutti i componenti.

## Meteorologo spiega perché tempesta con 3 nomi - Trentino AA/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 10 FEB - Ciara, Sabine oppure Elsa? La tempesta che in queste ore sta flagellando l'Europa centrale ha tre nomi. Il meteorologo della Provincia di Bolzano Dieter Peterlin spiega il perché. In Italia, come in molti altri paesi europei, l'ondata di maltempo è conosciuta con il nome 'Ciara', scelto dal MetOffice inglese. I norvegesi si lamentano invece dei disagi causati da 'Elsa', mentre 'Sabine' blocca i voli e i treni nel mondo di lingua tedesca. L'università di Berlino assegna infatti i nomi a pagamento: una bassa pressione costa 199 euro e un'alta pressione 299 euro senza Iva. "L'alta pressione - spiega Peterlin - costa di più perché è più longeva e resta perciò più a lungo indicata sulle carte meteorologiche".

## Torna vento a 190km/h su vette A.Adige - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 10 FEB - Con la nuova ondata di maltempo, che sta causando non pochi disagi in Europa, è anche tornato il vento forte in montagna in Alto Adige. A Cima Beltovo, a 3.328 metri di quota sopra Solda, sono state registrate raffiche da 187 km/h, a Cima di Fontana Bianca (3.253 metri) in val d'Ultimo 115 km/h. In confronto alla scorsa settimana il vento soffiava comunque meno forte a quote più basse. Solo alcuni impianti di risalita sono infatti chiusi per vento. Il vento si farà sentire anche domani, come soprattutto in valle Isarco e val Venosta, come annuncia il meteorologo provinciale Dieter Peterlin.



## Maltempo, codice arancio per mareggiate - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 10 FEB - Ancora vento e mareggiate fino adomani, martedì 11 febbraio. Per questo la Sala operativa dellaprotezione civile regionale ha emesso un codice arancione permareggiate valido dalle 18 di oggi fino alle 10 di domani per iltratto di costa che va dalla foce dell'Arno a Piombino, compresol'arcipelago. Emesso anche un codice giallo, per vento emareggiate, fino alle 13 di domani, per la costa, compresa lafoce del Serchio e la Versilia e le zone appenniniche (vento). In particolare, spiega una nota, dal pomeriggio di oggi efino alle prime ore di domani, il mare sarà molto agitato allargo a nord dell'Elba e sulla costa centrale, molto mosso oagitato altrove. Il vento soffierà con forti raffiche da ovest esud ovest sulla costa centrale, sui crinali appenninici esottovento rispetto ai crinali. A questo si associano debolipiogge soprattutto nelle zone settentrionali della regione.

**Frana Quincinetto, Vda sollecita vallo - Valle d'Aosta**

*La Regione Valle d'Aosta, di concerto con il Piemonte, chiede "un'accelerazione dell'iter autorizzativo per la realizzazione di un vallo di contenimento" della frana di Quincinetto, che rischia di crollare anche su un tratto dell'autostrada A5. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - AOSTA, 10 FEB - La Regione Valle d'Aosta, di concerto con il Piemonte, chiede "un'accelerazione dell'iter autorizzativo per la realizzazione di un vallo di contenimento" della frana di Quincinetto, che rischia di crollare anche su un tratto dell'autostrada A5. E' quanto è emerso oggi in una riunione a cui si sono collegati in video conferenza, tra gli altri, i vertici delle due Regioni coinvolte, i ministeri dei Trasporti e dell'Ambiente e il Dipartimento nazionale di Protezione civile. Tale "soluzione che, anche alla luce dei nuovi approfondimenti resi necessari sullo studio del movimento franoso, consentirebbe di risolvere in tempi certi la questione della viabilità alternativa evitando le continue chiusure dell'autostrada", viene spiegato in una nota, diffusa dalla Regione Valle d'Aosta. La realizzazione del vallo sarebbe a carico della società concessionaria autostradale Sav.

## Previsto vento forte, Lecco chiude i giardini pubblici

[Redazione]

Il provvedimento del Comune di Lecco per la giornata di martedì 11 febbraio, il bollettino della Protezione Civile LECCO Previsto vento forte, in città chiudono i giardini pubblici. A stabilirlo un provvedimento emesso dal Comune di Lecco per la giornata di domani, martedì 11 febbraio. La sala operativa della protezione civile di Regione Lombardia ha infatti emesso un avviso di criticità moderata (codice arancione: attenzione) nell'area omogenea IM-05 (Lario e Prealpi occidentali: province di Como e Lecco) per rischio vento forte, dalle ore 0.00 di martedì 11 febbraio alle ore 0.00 di mercoledì 12 febbraio 2020. Permane la criticità ordinaria per rischio incendi boschivi. Per la giornata di domani 11 febbraio si prevedono forti correnti in quota da nordovest sulla regione, in particolar modo oltre i 1500 metri, dove risulteranno molto forti e con valori fino a 110-140 km/h oltre i 2000 metri. Sulle zone alpine, prealpine e Appennino tra i 500 e i 1500 metri di quota, possibili velocità medie del vento fino a 40 km/h, con valori localmente superiori sui settori occidentali. Attorno a 1500 metri di quota raffiche fino a 90-110 km/h. Sulla Pianura aumento dell'intensità del vento sarà solo parziale, a tratti durante la giornata e più probabili sui settori orientali, dove saranno possibili raffiche temporanee fino a 60-70 km/h. In serata tendenza ad attenuazione del vento.

[Scarica il PDF pagina](#)

## **Frana di Quincinetto, Valle d'Aosta e Piemonte chiedono un'accelerazione per il vallo**

[Redazione]

Aosta - Le due Regioni hanno chiesto un'accelerazione dell'iter autorizzativo per la realizzazione di un vallo di contenimento, soluzione che consentirebbe di risolvere in tempi certi la questione della viabilità alternativa evitando le continue chiusure dell'autostrada. Frana A5, le code a Pont-Saint-Martin (foto dei vigili del fuoco volontari di PSM) Frana A5, le code a Pont-Saint-Martin (foto dei vigili del fuoco volontari di PSM) Per la frana di Quincinetto che minaccia l'autostrada A5 serve un vallo di protezione, e serve in fretta. Questa mattina, infatti, lunedì 10 febbraio, si è tenuta una riunione nella sede della Protezione civile regionale collegata in videoconferenza con la Regione Piemonte, il Comune di Quincinetto, la Città metropolitana di Torino, la Prefettura piemontese, Università degli studi di Torino, il Dipartimento nazionale di Protezione civile, il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dei Trasporti. Per la Regione Valle Aosta erano presenti il Presidente della Giunta Renzo Testolin, Assessore ai Trasporti Luigi Bertschy, il Capo della Protezione civile valdostana Pio Porretta e i vertici della Sav. Regione che, assieme al Piemonte, ha chiesto si leggesse in una nota da piazza Deffeyes un'accelerazione dell'iter autorizzativo per la realizzazione di un vallo di contenimento, soluzione che, anche alla luce dei nuovi approfondimenti necessari sullo studio del movimento franoso, consentirebbe di risolvere in tempi certi la questione della viabilità alternativa evitando le continue chiusure dell'autostrada. Realizzazione del vallo che, prosegue l'Amministrazione regionale, sarebbe a carico della concessionaria Sav. Il Dipartimento nazionale ha quindi annunciato la presentazione di un emendamento al Decreto milleproroghe che consentirà proprio a Sav di avvalersi di modalità accelerate per ottenimento di pareri e nulla osta, e avviare in tempi brevi la fase di progettazione e di esecuzione dei lavori del vallo di contenimento. Il prossimo 21 febbraio si riunirà invece il Comitato tecnico e sul tavolo verrà presentata un'ulteriore proposta per migliorare la viabilità alternativa.

## - Lecco: allerta per il vento martedì 11, il comune chiude i parchi

[Redazione]

Torna il vento. Dopo i disastri della scorsa settimana, anche domani sono previste raffiche di forte intensità. La sala operativa della protezione civile di Regione Lombardia ha emesso un avviso di criticità moderata (codice arancione: attenzione) nell'area omogenea M-05 (Lario e Prealpi occidentali: province di Como e Lecco), dalle ore 0.00 di martedì 11 febbraio alle ore 0.00 di mercoledì 12 febbraio 2020. Permane la criticità ordinaria per rischio incendi boschivi. A causa dell'allerta vento forte, il Comune di Lecco informa che saranno chiusi i parchi cittadini nella giornata di martedì 11 febbraio 2020. Le previsioni per la giornata di domani 11 febbraio si prevedono forti correnti in quota da nordovest sulla regione, in particolare modo oltre i 1500 metri, dove risulteranno molto forti e con valori fino a 110-140 km/h oltre i 2000 metri. Sulle zone alpine, prealpine e Appennino tra i 500 e i 1500 metri di quota, possibili velocità medie del vento fino a 40 km/h, con valori localmente superiori sui settori occidentali. Attorno a 1500 metri di quota raffiche fino a 90-110 km/h. Sulla Pianura l'aumento dell'intensità del vento sarà solo parziale, a tratti durante la giornata e più probabili sui settori orientali, dove saranno possibili raffiche temporanee fino a 60-70 km/h. In serata tendenza ad attenuazione del vento.

## Nuova allerta vento forte: Lecco chiude i parchi cittadini

[Redazione]

Permane anche la criticità ordinaria per rischio incendi boschivi.vento forteLa sala operativa della protezione civile di Regione Lombardia ha emesso unavviso di criticità moderata (codice arancione: attenzione) nell'area omogeneaIM-05 (Lario e Prealpi occidentali: province di Como e Lecco) per rischio ventoforte, dalle ore 0.00 di martedì 11 febbraio alle ore 0.00 di mercoledì 12febbraio 2020.Permane la criticità ordinaria per rischio incendi boschivi.A causa dell'allerta vento forte, il Comune di Lecco informa che saranno chiusi i parchi cittadini nella giornata di martedì 11 febbraio 2020.SITUAZIONEPer la giornata di domani 11 febbraio si prevedono forti correnti in quota danordovest sulla regione, in particolar modo oltre i 1500 metri, doverisulteranno molto forti e con valori fino a 110-140 km/h oltre i 2000 metri.Sulle zone alpine, prealpine e Appennino tra i 500 e i 1500 metri di quota,possibili velocità medie del vento fino a 40 km/h, con valori localmentesuperiori sui settori occidentali. Attorno a 1500 metri di quota raffiche fino a 90-110 km/h.Sulla Pianura l'aumento dell'intensità del vento sarà solo parziale, a trattidurante la giornata e più probabili sui settori orientali, dove sarannopossibili raffiche temporanee fino a 60-70 km/h.In serata tendenza ad attenuazione del vento.

## In ricordo di Carlo Rota fondatore della Protezione Civile Biella in programma molti eventi per il 2020

[Redazione]

A Cerrione sarà un 2020 nel ricordo del biellese Carlo Rota fautore e fondatore del Corpo volontari della Protezione Civile di Biella nel 1980 ai tempi del territorio in Irpinia, fondatore del Centro Ricerche Oggetti non identificati, Ricercatore e studioso del Paranormale oltre ad esser stato protagonista, tra i diversi, nella serie televisiva Incontri Ravvicinati del Terzo Tipo. Ad organizzare la serie di eventi è il Circolo di Vergnasco, affiliato Csen. Da febbraio a settembre sarà un avvicinarsi di cene, pranzi, spettacoli e tornei di pallavolo. "Questo Memorial lo dedichiamo a questo personaggio stravagante ma anche sensibile, scomparso una decina di anni fa - commentano gli organizzatori -. Per coloro che non lo hanno conosciuto vogliamo raccontare alcuni aneddoti della sua vita". Si parte già domenica 16 febbraio con il tradizionale pranzo sociale. Carlo Rota durante il corso della sua vita si prodigò molto aiutando chi soffriva. Era molto conosciuto e stimato in Sudamerica e in Europa per i suoi studi sulla Quantistica. Proprio il suo spirito altruista lo portò, nel 1980, in occasione del terribile terremoto che scosse l'Irpinia a fondare il Corpo volontari della Protezione Civile di Biella. "Gli attuali volontari del corpo di Protezione Civile del comune assomigliano a lui - commenta il sindaco Anna Maria Zerbola - e sono veramente incredibili. Era una persona molto speciale che amava aiutare il prossimo. Mi spiace solo non averlo conosciuto meglio ma sono contenta e orgogliosa di questa iniziativa in suo onore". [ico\_author] f.f.

**SCIOLZE A scuola con la squadra Aib ed il gruppo di volontari H24**  
**Una lezione di Protezione civile**

[Redazione]

SCIOLZE A scuola con la squadra Aib ed il gruppo di volontari H24 SCIOLZE (bos) Giovedì mattina la squadra Aib Protezione civile San Raffaele insieme al gruppo H24 di Sciolze ha tenuto una lezione di protezione civile e antincendi. Un'iniziativa partita dal gruppo di Sciolze e subito condivisa dal gruppo Aib, un lavoro di sinergia tra volontariato. Amministrazione e scuola. Si è trattato certamente di una prima iniziativa congiunta, molto significativa. Lo scopo infatti è stato quello di parlare ai bambini dell'alto valore del volontariato per il territorio. Rendersi disponibili e avere cura del proprio paese è un primo passo fondamentale per poter vivere e creare un mondo migliore. RIPRODUZIONE RISERVATA I volontari Aib di San Raffaele e quelli del gruppo H24 di Sciolze hanno tenuto una lezione a scuola - tit\_org-



## **Incendi boschivi, stato di massima pericolosità**

[Redazione]

TORINO (bom) La Direzione Opere Difesa del suolo, Protezione civile Trasporti e Logistica, ha dichiarato lo stato di massima pericolosità incendi boschivi su tutto il territorio piemontese a partire dal 6 febbraio, sulla base del livello di pericolo e dei prodotti forniti dal Centro funzionale regionale Arpa Piemonte. Fondamentale per la prevenzione degli incendi prestare la dovuta attenzione e il rispetto delle regole richiamate nel provvedimento. Nei periodi di massima pericolosità sono infatti vietate, entro una distanza di cento metri dai terreni boscati, arbustivi e pascolivi, le azioni determinanti anche solo potenzialmente l'innescio di incendio, quali: accendere fuochi, accendere fuochi pirotecnici, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare apparati o apparecchiature che producano faville o brace, fumare, disperdere mozziconi o fiammiferi accesi, lasciare veicoli a motore incustoditi a contatto con materiale vegetale combustibile o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio; è vietata qualunque generazione di fiamma libera non controllabile nel tempo e nello spazio. Le violazioni dei divieti e l'inosservanza delle prescrizioni comportano l'applicazione di sanzioni amministrative da un minimo di euro 200 a un massimo di euro 2.000, oltre alle sanzioni penali. Tutti i cittadini, inoltre, possono difendere il territorio in caso di incendio segnalando tempestivamente al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva. Il Sistema antincendi boschivi della Regione Piemonte è attualmente pienamente operativo e la cessazione dello stato di massima pericolosità sarà stabilita dalla Direzione Opere Difesa del suolo, Protezione civile. Trasporti e Logistica al cessare delle condizioni meteorologiche di rischio. -tit\_org-

REGIONE Presentato il Documento di Economia e Finanza

## **Protezione civile e difesa del suolo, attenzione ai conti**

[Genny Notarianni]

REGIONE Presentato il Documento di Economia e Finanza PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO, ATTENZIONE AI CONTI Sono 12 milioni di euro le risorse messe a disposizione per il 2020: lo ha dichiarato ufficialmente l'assessore Marco Gabusi TORINO (ces) Sono 12 milioni di euro le risorse messe a disposizione per il 2020 dell'assessorato regionale alla Protezione civile e alla Difesa del suolo. Lo ha dichiarato l'assessore Marco Gabusi in Commissione Ambiente illustrando il Documento di economia e finanza regionale 2020-22, parlando particolare del finanziamento al sistema di protezione civile e della prevenzione del dissesto idrogeologico. Il Documento di Economia e Finanza Regionale definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione. A intervenire, anche il vicepresidente e assessore ai Parchi Fabio Carosso che ha confermato la riduzione a sole dieci aree protette piemontesi e la necessità di rilanciare il sistema degli enti parco nella sua specificità, che coprono quasi il 10 per cento dell'intera superficie piemontese: nel 2020 saranno circa 21 milioni di euro le risorse a disposizione dell'assessorato ai Parchi con circa 17 milioni destinati al personale (302 le persone impegnate nel settore). In Piemonte ci sono 95 Aree protette regionali per una superficie complessiva di 193.367 ettari. La Regione Piemonte conta due Parchi Nazionali: il Gran Paradiso e la Val Grande che interessano complessivamente una superficie di 48.500 ettari. Dobbiamo portare sviluppo e non divieti, incentivando attività locali, costruendo un nuovo modello di sviluppo che nasca dal contatto con i residenti che insistono sul territorio, ha spiegato Carosso a proposito del programma di lavoro in materia di Parchi. Come modello di riferimento sarà preso in considerazione il Parco nazionale del Gran Paradiso che ogni anno ospita oltre un milione di visitatori che lasciano sul territorio importanti risorse economiche. A proposito di sviluppo e rilancio, sono state illustrate le linee guida per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio accentuando l'importanza della biodiversità, della comunicazione, della pubblicità di ciascun ente e della capacità di fare squadra tra i diversi amministratori. Sugli stanziamenti previsti, le risorse sono state destinate tenendo conto del bilancio di previsione, la cui discussione è stata aperta lo scorso 5 febbraio. Il presidente della Regione Alberto Cirio ha spiegato che la situazione è sotto controllo, ma alcune criticità sono da affrontare. Ha sintetizzato così: Ci facciamo carico della situazione senza compromettere i servizi e la crescita. In marzo presenteremo il nuovo Piano della Competitività, che comprenderà investimenti per 500 milioni di euro e sarà la nostra azione di sostegno all'economia e all'occupazione. Inoltre, sarà rifinanziata con 15 milioni la legge che eroga risorse ai Comuni, sarà esentato per tre anni dal pagamento del bollo auto chi acquista una nuova vettura rottamandone una inquinante, sarà scontata l'Irap alle imprese, saranno inserite risorse per i territori montani, le Province, la protezione civile, l'edilizia scolastica. Entro marzo verrà presentata anche una nuova legge sull'idroelettrico, che punta alla realizzazione di nuovi invasi e far entrare nelle casse della Regione le risorse relative alle concessioni. Cercheremo di liberare fondi effettuando risparmi e far pagare all'Unione Europea ciò che fino ad oggi non ha pagato, come i 20 milioni per le borse di studio e i 25 della quota infrastrutturale del trasporto pubblico locale. Inoltre, metteremo la massima attenzione per recuperare l'evasione del pagamento del bollo auto. Bollino nero, invece, sul capitolo della sanità, che l'assessore Luigi leardi ha definito addirittura in una situazione drammatica e soggetta ad una necessaria revisione completa di sistema.

Genny Notarianni IL PRESIDENTE Alberto Cirio in Consiglio Regionale -tit\_org-

## **Domani il 112 - In occasione della Giornata europea del numero unico dell'emergenza**

*Regione Autonoma Valle d'Aosta - Sito ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta contenente informazioni turistiche e amministrative.*

*[Regione Autonoma Valle D'aosta]*

Indietro Domani, martedì 11 febbraio, si celebra la Giornata europea dell'112, il numero unico che i cittadini possono utilizzare in Europa per chiedere soccorso in caso di emergenza. Per occasione, nella sede della Protezione civile della Valle Aosta, dalle ore 9 alle ore 12, la popolazione potrà incontrare gli operatori per conoscere, direttamente sul campo, la loro attività quotidiana nella gestione delle chiamate di emergenza. In Italia, l'112 è attivo in 8 Regioni con 12 Centrali uniche di risposta che servono oltre 30 milioni di cittadini: Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Sicilia e Lazio. Nello scorso anno, il sistema ha registrato, a livello nazionale, 11 milioni di chiamate, rappresentando, quale primo momento di contatto con le persone che vivono situazioni di disagio o di pericolo, uno dei principali termometri della percezione della sicurezza del cittadino. A breve, sarà attivo in Emilia Romagna, Puglia, Sardegna e Toscana, con le quali, nel 2019, sono stati sottoscritti dal Ministero dell'Interno i protocolli d'intesa. L'attivazione delle nuove Centrali uniche di risposta consentirà di servire circa 44 milioni di utenti. La Centrale Unica di Risposta (CUR) della Valle Aosta è operativa dal 2017 e risponde a tutte le chiamate di emergenza garantendo un'unica prima risposta. Nel 2019 la sede valdostana della CUR ha ricevuto 82 mila 524 chiamate, mediamente 226 al giorno, di cui 56 mila 148 sono state inoltrate alla Centrale Unica del Soccorso. La CUR ha quindi ricoperto anche importante funzione di filtro tra le chiamate che necessitavano di un intervento e quelle non pertinenti, pari queste ultime al 31,96 per cento del totale. Tra le chiamate del 2019 gestite dalla CUR, il 14,57 per cento era destinato ai Carabinieri, il 7,79 per cento alla Polizia, il 7,07 per cento ai Vigili del Fuoco e il 70,58 per cento ai sanitari del 118. Chiamando il 112 un operatore localizza e identifica la posizione della persona che sta effettuando la chiamata, chiede il tipo di intervento di cui è urgente bisogno e collega entro brevissimo tempo la struttura operativa: Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria (e, attraverso la Centrale Unica del Soccorso, se necessario, Protezione civile, Corpo Forestale della Valle Aosta, Soccorso Alpino Valdostano). È possibile chiamare il numero 112 da qualsiasi telefono fisso o cellulare, anche senza scheda o senza credito. La chiamata è registrata per motivi di sicurezza ed è sempre GRATUITA. Fonte: Presidenza della Regione Ufficio stampa Regione autonoma Valle Aosta. Indietro

## Torna il vento sul Lario: dalla mezzanotte allerta della protezione civile

[Redazione]

10/02/2020 Torna il vento nel Comasco. La protezione civile della Regione Lombardia ha emesso un'allerta arancione, dunque moderata, per rischio vento forte su Lario e Prealpi occidentali. L'allerta ha inizio dalla mezzanotte di oggi per terminare alla mezzanotte di domani. Secondo 3B meteo, le raffiche dovrebbero essere più forti durante la mattinata, quando potrebbero toccare gli 80 chilometri orari. Potrebbero dunque registrarsi situazioni simili a quelle vissute pochi giorni fa, quando il vento forte ha causato numerosi danni sul territorio, con decine di interventi dei vigili del fuoco. Proprio per questo, il Comune invita i cittadini a seguire tutta una serie di raccomandazioni, tratte dal sito web del dipartimento della protezione civile. All'aperto è consigliato evitare le zone esposte, riparandosi rispetto al possibile distacco di oggetti sospesi, come vasi o tegole, ed evitare le aree verdi e le strade alberate. In città, se ci si trova alla guida di un'auto o di una moto, è necessario prestare particolare attenzione perché le raffiche tendono a far bandare il veicolo. Si considerano particolarmente vulnerabili ed esposte al vento le strutture mobili, soprattutto quelle che prevedono la presenza di telio tendoni. Palazzo Cernezzì ha attivato le squadre di protezione civile per monitorare il territorio. In caso di emergenza, i cittadini sono invitati a contattare il 112 o la centrale operativa della polizia locale al numero 031/265555. Riproduzione riservata. Condividi Related Items allerta cittadini comasco comune consigliari mezzanotte protezione civile raccomandazioni vento

## Maltempo, sopralluogo assessore Giampedrone a Framura

[Redazione]

A disposizione circa 6 mln per messa in sicurezza e aumento resilienza, cifra mai vista in questo territorio con benefici anche per la vicina Deiva Genova. Sopralluogo questa mattina dell'assessore alla Protezione civile e Difesa del suolo di Regione Liguria Giacomo Giampedrone a Framura, nello spezzino, in località Fornaci, per illustrare, insieme al sindaco Andrea Da Passano e anche al sindaco di Deiva Marina Alessandra Avegno, per illustrare alla cittadinanza gli interventi finanziati con 5.865.000 euro da Regione attraverso il decreto di riparto firmato dal presidente Giovanni Toti il 31 gennaio scorso, in qualità di commissario straordinario per emergenza maltempo dell'autunno 2018. I cantieri dovranno partire entro il 30 settembre prossimo. Per l'annualità 2020 sono stati assegnati complessivamente 142 milioni di euro a favore di 127 Comuni liguri. Per Framura sono disponibili quasi 6 milioni di euro, una cifra mai vista in questo Comune, che ha subito ingenti danni a causa degli eventi alluvionali di poco più di un anno fa. Queste risorse verranno spese per la prima volta in Italia per aumentare il livello di resilienza, con interventi a 360 orientati alla prevenzione: è un aspetto su cui abbiamo puntato molto per ottenere questi finanziamenti dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Credo che questo lavoro sia la dimostrazione della vicinanza di Regione agli enti locali e ai cittadini, per supportare le loro esigenze e superare insieme le difficoltà, nella speranza di aumentare la loro sicurezza. Soddisfatto il sindaco Da Passano: La gran parte delle risorse disponibili sarà investita nella zona delle Fornaci, al confine con il comune di Deiva, con interventi complessi che riguarderanno la messa in sicurezza del fiume, del lungo argine e la realizzazione di un nuovo ponte e della protezione a mare. Si tratta di opere individuate in sinergia con il Comune di Deiva Marina: credo che da questo importantissimo investimento in sicurezza trarremo tutti i benefici, anche nella prospettiva di una valorizzazione di questa bellissima zona. A dimostrazione della sinergia tra i due Comuni, al sopralluogo ha preso parte anche il sindaco di Deiva Marina, Alessandra Avegno. Credo ha aggiunto l'assessore Giampedrone che la presenza dei due sindaci, che ringrazio, dimostra interesse comune alla realizzazione di questi importanti interventi: ritengo che questo costituisca un valore aggiunto, a fronte di risorse così ingenti messe a disposizione di questo territorio. Attendiamo nei prossimi giorni il formale via libera definitivo da parte del Dipartimento nazionale di Protezione civile per dare il via alle progettazioni e aprire i cantieri entro la fine di settembre, ha concluso.

## Clavesana, Protezione civile realizza nuova asta di rilevazione del livello del Tanaro

[Redazione]

Attualità | 10 febbraio 2020, 16:39 Clavesana, Protezione civile realizza nuova asta di rilevazione del livello del Tanaro. Rinnovato lo strumento di misurazione posto sul pilastro del ponte di viale Martiri della Libertà Clavesana, Protezione civile realizza nuova asta di rilevazione del livello del Tanaro [INS::INS] Sabato 8 febbraio il Gruppo dei Volontari della Protezione Civile di Clavesana, coordinati dal responsabile Giovanni Bracco, ha realizzato una nuova asta di rilevazione del livello del fiume Tanaro. Dopo alluvione del 1994 il puntuale monitoraggio del livello del fiume durante gli eventi di piena ha acquisito una funzione di fondamentale importanza. L'informazione consente infatti alla Protezione Civile e all'Amministrazione comunale di valutare in tempo reale il rischio di inondazione e di predisporre con la massima tempestività l'evacuazione dalle abitazioni che ne sarebbero interessate. Si tratta di eventi, in passato straordinari, che negli ultimi anni si verificano con sempre maggior frequenza. Ultima in ordine di tempo è stata la piena dello scorso novembre, che ha visto i volontari della Protezione Civile impegnati per due giorni e due notti consecutive in una costante attività di monitoraggio e prevenzione. La preesistente asta di rilevazione era divenuta poco visibile a causa dello scolorimento delle tacche e dei numeri. Per migliorare la visibilità alla nuova asta sono stati applicati numeri catarifrangenti e disegnate tacche con vernice fosforescente. Pertanto anche nelle ore notturne il monitoraggio del livello dell'acqua sarà agevole con la semplice illuminazione dell'asta con una torcia elettrica. La nuova asta è stata applicata a un pilastro del ponte di viale Martiri della Libertà, che collega il centro di Madonna della Neve con la borgata Gerino, nella medesima posizione della precedente. L'Amministrazione comunale di Clavesana ringrazia, anche a nome di tutti i cittadini, i volontari della Protezione civile, che si sono prodigati nella realizzazione di quest'opera e che, non solo nelle emergenze, dimostrano sempre grande generosità collaborando alle varie attività che si svolgono sul territorio comunale. [I\_d3ae5f1eb4][ico\_author] C. S.